

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE CDS
SCIENZE E MANAGEMENT DELLO
SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
ANNO 2018**

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 06/02/2019

APPROVAZIONE CDD 06/02/2019

APPROVAZIONE SA 20/02/2019

APPROVAZIONE CDA 20/02/2019



**Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie
Magistrale Interclasse (LM-47/LM-68)**

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del
CdS - DARPA – 2018 e allegati**

Commento Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA).....	2
Documento di riprogettazione (RPA).....	10
Allegati	
Relazione di analisi e di commento agli indicatori	11
Rapporto di Riesame Ciclico	29

Note:

La Scheda di Monitoraggio Annuale commenta i dati aggiornati al 29/9/2018.



Commento (dati al 30/9/2018) Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvata dal Consiglio del CdS in data 6 febbraio 2019
Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 6 febbraio 2019
Caricata nella SUA in data 20 dicembre 2018

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), Corso di Laurea Magistrale Interclasse, in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” – LM-47/LM-68, si caratterizza principalmente per la sua capacità di attingere a quello che è il proprio bacino di utenza elettivo costituito da laureati del primo livello formati soprattutto all’interno dell’Ateneo Parthenope (Classe L22).

Considerata l’esistenza di validi percorsi alternativi che si offrono ai laureati di primo livello della Classe L22 tale risultato non è da intendersi come mero automatismo ma come la risultante di un’offerta didattica che riesce ad offrire un prodotto accademico apprezzato dall’utenza pur nell’estrema variabilità e nella difficile formalizzazione ex-ante degli sbocchi occupazionali che nella realtà si prospettano ai laureati di questa classe.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere il ventaglio delle diverse opzioni è da notare che il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell’ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell’ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un’azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere, per esempio, eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell’ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell’ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l’analisi degli sbocchi occupazionali (mailing list, *survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento deve tener conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (il 65% degli attuali studenti medi lavorerà in professioni che oggi non esistono).



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno parte degli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

Considerazioni sugli indicatori del CdS:

I. Sezione Iscritti

I dati disponibili mostrano un trend positivo delle immatricolazioni al CdS considerando il numero programmato. Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia, infatti, che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76. Considerando che permane una maggiore richiesta per l'altra laurea magistrale attiva presso l'Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare positivamente una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione.

Il totale degli iscritti nell'anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l'11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4% = tra 109 e 105; 6,5% = tra 104 e 100; 76,9% = da 99 in giù.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Tali indicatori si presentano prevalentemente al di sopra della media di area geografica e al di sopra della media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2012 al 2016, seppure con qualche piccola oscillazione con andamento decrescente in termini percentuali. Valori positivi e superiori alla media si registrano con riferimento ad alcuni indicatori, quali iC01 e iC02, rispettivamente la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno che è pari all'80,2% comparata al 72,7% della media dell'area geografica per atenei non telematici e la percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso di studio che è pari all'80,9% comparata al 72,2% nella media area geografica. Pertanto notevolmente superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso (80,9% vs 72,2%) seppure si registra una leggera flessione rispetto agli anni precedenti che può giustificarsi in relazione alla presenza spesso in misura elevata di studenti lavoratori. Questo dato dimostra che il CdS rivolge una attenzione molto significativa ai propri studenti, seguendoli in modo costante e fornendo ogni necessario supporto, ciò si rileva anche nel basso, sostanzialmente inesistente tasso di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

abbandono. Altro dato significativo che attesta un andamento positivo del CdS nella sua attuale formula e struttura è rappresentato dalla percentuale di laureati del CdS che risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, infatti, al 2016 si registra una percentuale pari a circa il 70%, comparato al 74% circa della media area geografica nazionale.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta pari alla media per area geografica e nazionale (0,9). Si precisa che gli indicatori presi in esame sono gli indicatori del CdS LM 47-68 rilevati al 30 giugno 2018.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi, infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionali e nazionali. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa. I docenti di riferimento del CdS hanno, infatti, svolto importante funzione promozionale che ha avuto come esito la firma di un accordo con l'Università di Ludong, provincia di Shandong, Cina, che permette di attivare un importante programma scambio per docenti. Inoltre, si precisa in tale sede lo svolgimento di un'ulteriore attività promozionale per la realizzazione di un accordo con la Facoltà di Psicologia della "Lomonosov Moscow State University", di cui è in programmazione una visita del Preside e di una delegazione di docenti, per stabilire i primi contatti per futuri rapporti di collaborazione.

In tale sede, si precisa che il CdS col suo corpo docenti è sempre molto attivo al fine di stimolare gli studenti a partecipare ai programmi di studio all'estero, per questo motivo negli ultimi anni sono stati migliorati gli accordi internazionali attivando nuove forme di collaborazione anche con Erasmus Plus che vedono, ad esempio, la partecipazione dell'Università di Porto FEUP dove nel 2018 due studenti del CdS saranno ospitati per la loro esperienza Erasmus.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Si tratta di valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. In particolare l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" presenta un dato interessante in quanto



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

pari alla media degli Atenei dell'area geografica (83,3% vs 83,3%), seppure si registra una leggera flessione negli ultimi anni. Inoltre, notevolmente superiore è l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (76,2% vs 70,5%), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente si presentano superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore iC021, "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno", si presenta al 2016 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici (95,2% vs 92,9%). Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è elevata comparata alla media nazionale (74,5% vs 70,1%), presentando un trend significativamente crescente negli ultimi anni.

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Soddisfazione e Occupabilità

I valori registrati per tali indicatori di approfondimento per la sperimentazione con riferimento specifico alla soddisfazione e occupabilità si presentano generalmente positivi comparati alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore iC025, "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 77,8% comparato al 79,8%, mantenendo un andamento costante. Anche l'indicatore "percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa" presenta un andamento positivo e nella media nazionale (46,8%).

VII. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Con riferimento al rapporto studenti/docenti, l'indicatore iC27, "rapporto studenti iscritti/docenti complessivi", si presenta molto alto comparato alla media per area geografica (18,5% vs 12%), così come il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (21% vs 10,6%). Questi dati possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docenti del CdS.

Punti di forza:

- **Sezione iscritti:** il CdS si presenta particolarmente attrattivo sul territorio, pertanto la sua attrattività costituisce un punto di forza.
- **Gruppo A - Indicatori Didattica:** gli indicatori presi in esame mostrano un trend positivo che può leggersi anche come effetto delle mirate politiche di reclutamento di Ateneo e di Dipartimento. Il percorso formativo presenta un'elevata qualità come dimostrano soprattutto gli indicatori iC01 e iC02.
- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:** gli indicatori di valutazione della didattica, soprattutto con riferimento alla "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" e alla "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”, presentano un trend complessivamente positivo costituendo un punto di forza.

- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere:** I valori registrati per tali indicatori, soprattutto l'indicatore iC021, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”, sono ben superiori alla media nazionale e locale, costituendo un punto di forza.

Punti di debolezza:

- **Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione:** tali indicatori presentano un andamento non pienamente soddisfacente, evidenziando alcune criticità, ma come già sottolineato, il Dipartimento e l'intero corpo docenti si stanno mobilitando al fine di poter attivare un trend migliorativo, infatti negli ultimi anni è anche significativamente aumentato il numero di convenzioni Erasmus attivate dal Dipartimento.
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e Qualificazione del corpo docente:** tali indicatori, soprattutto con riferimento all'indicatore iC27, ossia il “rapporto studenti iscritti/docenti complessivi”, si presentano complessivamente elevati evidenziando una certa criticità che può leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerando che comunque la soddisfazione degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docenti del CdS.

Commento dettagliato sugli indicatori

Gli indicatori di riferimento più significativi vengono commentati raggruppandoli in maniera ragionata allo scopo di analizzare i seguenti aspetti: regolarità del percorso di studio, regolarità in uscita, internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del corpo docente, tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati. Vengono qui di seguito brevemente riportate e valutate le principali azioni intraprese dal CdS per affrontare le criticità.

Con riferimento alla regolarità del percorso di studio, l'analisi dell'evoluzione degli indicatori conferma per il 2016 il trend di progressivo miglioramento avviato negli anni precedenti. Sebbene i relativi indicatori presentino valori leggermente inferiori a quelli dell'area geografica e nazionale, si registra in generale una ulteriore riduzione del "gap" nei confronti di questi ultimi.

- **iC01** - La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presenta un andamento crescente registrando sempre dal 2014 al 2016 un aumento tendenzialmente costante fino ad assumere un valore pari a 79,25% nell'anno 2016, valore che si presenta notevolmente superiore al valore medio dell'area geografica di riferimento (74,40%) e al valore medio nazionale (73,80%).

- **iC13** - La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire presenta un trend decrescente nel periodo 2014-2016, ma comunque sempre superiore al valore medio per area geografica (77,95% vs 75,15%) e a livello nazionale (77,95% vs 76,50%). Nel confronto con la media nazionale e di area geografica si registra pertanto un positivo andamento del CdS e una costante progressione positiva del valore in esame.

- **iC15** - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU presenta un andamento sempre oscillante con trend decrescente ma comunque nell'anno 2016 il valore è superiore al valore medio per area geografica (87,35% vs 86,10%) mentre è inferiore al valore medio nazionale (87,35% vs 88,60%).

- **iC16** - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno presenta un andamento oscillante che vede una iniziale flessione negli anni 2014-2015 (da 82,10% a 77,20%) per poi riprendere un trend crescente assumendo un valore sempre superiore al valore medio per area geografica (78,10% vs 71,90%) e valore medio nazionale (78,10% vs 71,20%), pertanto il trend risulta complessivamente positivo.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

- **iC24** - La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni presenta un significativo trend decrescente che costituisce un dato molto positivo, perché evidenzia un tasso di abbandono molto basso, anche inferiore al valore medio per area geografica (9,1% vs 10,35%) e al valore medio nazionale (9,1% vs 9,25%). Tale risultato positivo può essere spiegato dall'esistenza di un efficace rapporto tra studenti e docenti, quest'ultimi infatti seguono e supportano costantemente gli stessi studenti.

- **iC14** - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio presenta un andamento un po' oscillante, dopo una piccola flessione tra il 2014 e il 2015, torna ad aumentare, registrando comunque sempre un valore superiore al valore medio dell'area geografica (94,75% vs 92,35%) e al valore medio nazionale (94,75% vs 94,15%).

In generale si può affermare che le azioni intraprese dal Consiglio del CdS per supportare gli studenti nell'apprendimento e nella preparazione degli esami e nell'evitare l'abbandono degli studi (forme di tutoraggio organizzate in funzione della specificità delle materie ecc.) stanno dando risultati positivi.

In ogni caso il Consiglio del CDS ha intrapreso azioni mirate di tutoraggio e supporto allo studio per gli studenti al primo anno, che verranno ulteriormente potenziate.

Quanto alla regolarità in uscita emerge un quadro positivo, ma ulteriormente migliorabile.

- **iC02** - La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso si era attestata nel biennio 2014-15 al 97,30%. Tale indicatore presenta per il CdS in esame un andamento irregolare, infatti, negli anni 2014-2015 si registra un significativo incremento, a cui segue una certa riduzione nel 2016, raggiungendo valori comunque superiori alla media dell'area geografica (86,90% vs 83,25%) e leggermente inferiori alla media a livello nazionale (86,90% vs 87,45%).

- **iC17** - La percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso ha subito dal 2014 al 2016, il valore dell'indicatore IC17 del CdS presenta un andamento complessivamente positivo con un trend crescente, sebbene il valore sia superiore al valore medio per area geografica (79,60% vs 79,00%) si presenta inferiore al valore medio nazionale (79,60% vs 81,50%) ma comunque in termini percentuali molto contenuti.

- **iC22** - La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, invece, è sempre pari a "zero" evidenziando che gli studenti di tale CdS non decidono di proseguire i loro studi in altri Atenei, pertanto sono fedeli al CdS. Tale valore è pari e comunque migliore a confronto dei valori medi per area geografica e valori medi nazionali.

Il Consiglio del CdS proseguirà con le azioni già intraprese di monitoraggio degli esami a debito e potenzierà azioni mirate di tutoraggio e di supporto allo studio.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10- iC11) sono il vero punto dolente del Corso di Laurea e sebbene siano in miglioramento, ma ancora molto distanti in particolare dal dato nazionale.

- **iC10** - La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso presenta un valore nullo che è solitamente inferiore al valore medio di area geografica e valore medio nazionale. Purtroppo, il risultato complessivo di tale gruppo di indicatori si inserisce all'interno di un trend sostanzialmente negativo anche a livello di Ateneo che però ci si propone di superare nel momento in cui si otterranno gli effetti desiderati dalle attività correttive già poste in essere o in corso di attuazione, quali l'implementazione degli accordi Erasmus e una intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Come segnalato anche nel precedente Monitoraggio, vi sono state molteplici difficoltà per indurre gli studenti iscritti a tale CdS ad iniziare e portare a termine un'esperienza di studio all'estero. Per facilitare l'accesso a tale opportunità, ad ottobre 2018 l'Ateneo ha elaborato un documento con i principi da adottare nella definizione del Learning Agreement (LA) e nella registrazione degli esami sostenuti all'estero dallo studente outgoing.

Il Consiglio del CdS ha implementato azioni informative per stimolare una maggiore partecipazione degli studenti al progetto Erasmus+ e di supporto per le procedure. Il Dipartimento ha stipulato



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

numerose convenzioni e rafforzato le azioni di supporto al CdS mentre sono in cantiere ulteriori iniziative per la stipula di altre convenzioni con primarie università di paesi extra UE (Russia).

Con riferimento alla consistenza e qualificazione del corpo docente è necessario premettere che il corso, come emerge dai dati del cruscotto, ha presentato nel tempo una numerosità di iscritti regolari, iscritti e avvii di carriera primo anno che, anche se in diminuzione, risultano nettamente superiore a quella dell'area geografica e della media nazionale. I due indicatori che misurano il rapporto tra studenti regolari e iscritti/docenti (**iC05**, **iC27**) risultano significativamente alti comparativamente alla media per area geografica (8,4% vs 5,6%), così come il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (18,5% vs 12,6%). Questi dati possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS. La percentuale di docenti di ruolo in SSD base e caratterizzanti (**iC08**) resta al di sotto della media area geografica e nazionale. Invece, il rapporto iscritti al primo anno su docenti primo anno (**iC28**) si presenta quasi costante nel corso dei tre anni anche se il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**) risulta superiore rispetto all'area geografica e nazionale. Nel complesso, dai dati dei questionari di valutazione compilati per i corsi dagli studenti emerge una valutazione positiva dei docenti. Il Consiglio del CDS prende visione dei risultati aggregati dei questionari ponendoci l'obiettivo di implementare gli opportuni correttivi.

Infine, il corso di studio interclasse ha una buona performance in relazione a due aspetti: tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati.

La percentuale di laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa (**iC06**, **iC06bis** e **iC06ter**) costituiscono dati non disponibili. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) è rimasta costante in linea con i valori di area geografica ed al dato nazionale. In questo caso la mancata disponibilità di dati significativi non consente l'elaborazione di analisi soddisfacenti.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 77,8% comparato al 79,8%, mantenendo un andamento costante. Anche l'indicatore "percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa" presenta un andamento positivo e nella media nazionale (54,00%).

Il CdS si propone con proprie azioni di supporto e continua attività di orientamento e tutoraggio degli studenti di consolidare tali valori.

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 dettaglia le azioni programmate per migliorare le performance del corso sugli indicatori già con un trend positivo e per incidere in modo efficace sulle criticità che sono emerse.

Considerazioni conclusive

Sulla base dei dati Alma Laurea Anno 2017 (Indagine Rilevazione Aprile 2018) i laureati magistrali in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" raggiungono un significativo tasso di occupazione dal conseguimento del titolo, in quanto in base ai dati risultanti dai questionari raccolti (45 questionari compilati su un totale di 62 studenti laureati, con tasso di risposta pari al 72,6%, gli studenti frequentanti tale CdS presentano in maggioranza già esperienze di lavoro durante il percorso universitario (91%), infatti, i lavoratori che risultano già dipendenti durante il percorso di laurea magistrale sono circa il 20%, con il 4,4% che dichiara di avere altre esperienze a tempo pieno, mentre il 46,7% presenta un lavoro occasionale/saltuario/stagionale. Ciò evidenzia che solo l'8,9% degli studenti laureati del CdS dichiara di non avere alcuna esperienza di lavoro. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017 è: 37,8% (decisamente sì), 40,0%



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

(più sì che no); 15,6% (più no che sì), dati che presentano un significativo trend positivo rispetto al 2016 [Dati soddisfazione studenti laureati Anno 2016: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì)]. Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 64,4% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi molto soddisfacenti.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è proficuamente impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus, come avviene in alcuni casi.

In sintesi, il Corso di Studi (CdS interclasse), Laurea Magistrale, in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (LM-47/LM-68) sulla base dell'analisi degli indicatori relativi alla didattica presenta un andamento complessivamente positivo, in cui i gruppi degli indicatori registrano sostanzialmente valori soddisfacenti e crescenti, in linea con le medie per area geografica e a livello nazionale.

Negli ultimi anni il numero dei CdS di tale classe, considerando le due distinte classi LM-47 e LM-68, si presenta costante sia all'interno dell'area geografica di competenza sia a livello nazionale.

Il CdS LM-47/LM-68 da sempre si caratterizza, come già sottolineato, per la sua capacità di attingere il proprio bacino di utenza elettivo prevalentemente da laureati del primo livello formati soprattutto all'interno dell'Ateneo "Parthenope" (Classe L22), ma i dati al 2016 (dati al 30/09/2018) evidenziano un leggero miglioramento della percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS di provenienza da altri Atenei.



DOCUMENTO DI RIPROGETTAZIONE – RPA
CdS – Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie
(Corso di Laurea Magistrale Interclasse) LM-47/LM68

Approvato dal Consiglio del CdS in data 6 febbraio 2019

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 6 febbraio 2019

1. Premessa

Il Corso di Studi (CdS) in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” (Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-47/LM-68), che rientra nell’offerta formativa globale del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), offre una formazione interdisciplinare di elevato spessore, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell’ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell’ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell’ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una *beauty farm* o in un’azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell’ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell’ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS presenta un forte orientamento professionalizzante finalizzato, quindi, a formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all’interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Tale CdS affianca alle attività finalizzate all’acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati.

L’attuale CdS, che si caratterizza per la convivenza di due diverse anime, una prettamente manageriale e l’altra tecnico-sportiva, ha un’architettura che non ha subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell’offerta didattica, ad esempio con riferimento al rapporto studenti/docenti, che ha visto assestare il numero di iscritti effettivi al massimo previsto di 80 immatricolati (numero programmato).

In tale sede, redigendo questo documento di riprogettazione del CdS, si fa presente che in relazione all’offerta formativa di tale CdS, in virtù della sua natura di Corso di laurea Interclasse, il CUN ha previsto nuove linee guida in materia di corsi di laurea interclasse che prevedono una diversa combinazione in termini di crediti formativi obbligatori delle aree di ciascuna classe del CdS.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Pertanto, per tale CdS interclasse è in corso di svolgimento una approfondita discussione da parte dei docenti dello stesso CdS, del Direttore del DiSMdB e degli organi di Ateneo deputati all'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, finalizzata a rivedere la medesima offerta didattica del CdS alla luce delle ultime disposizioni del CUN.

Grazie a questa discussione aperta, il CdS ha maturato l'idea di operare un intervento sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN ma tale intervento, come è risultato da una prima e approfondita analisi complessiva dell'offerta formativa, richiede tempi maggiori per attivare azioni finalizzate, da un lato, ad attuare un'analisi di mercato per conoscere il fabbisogno reale del territorio, e dall'altro condurre un sondaggio diretto presso le parti sociali e le istituzioni presenti per poter comprendere l'orientamento generale del territorio.

Alla luce di queste considerazioni, l'anno in corso non ha visto interventi finalizzati a modificare la Scheda SUA-CdS proprio in virtù della necessità maturata di confrontarsi in modo costruttivo per poter poi essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN, ma soprattutto tenendo presente il contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

Si precisa, pertanto, che si è pensato di operare una riprogettazione del presente CdS al fine di rivitalizzare l'esistente offerta formativa solo a seguito delle iniziative di indagine che partono da quest'anno consistenti sia in nuovi incontri con le parti sociali sia in analisi di mercato e di settore.

D'altra parte il CdS in questione nella sua attuale struttura di offerta formativa presenta una valutazione complessivamente positiva con elevato livello di soddisfazione generale da parte degli studenti e un'opinione positiva anche per le parti sociali. Le ultime consultazioni delle parti sociali, in attesa di attivare gli interventi di indagine completa, hanno rilevato una buona sintonizzazione tra domanda e offerta formativa, esprimendo anche una significativa soddisfazione per le competenze trasversali legate in particolar modo all'importanza negli studenti di poter esprimere un giudizio in autonomia, nonché maturando un giudizio positivo sul buon funzionamento dei tirocini.

Il CdS, infatti, allo stato attuale presenta non pochi punti di forza, quali, soprattutto l'elevata attrattività del corso di studi e la presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia. Altro aspetto positivo riguarda l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi, nonché il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso. Inoltre, gli studenti (compresi i laureati) manifestano un elevato e rilevante grado di soddisfazione complessiva (didattica, attrezzature, docenti, ecc.) in merito al percorso universitario per tale corso di laurea, registrando dati significativamente superiori o in linea con la media geografica e nazionale.

Il Consiglio del presente CdS procede in modo sistematico alla autovalutazione della performance del corso sulla base dell'analisi dei seguenti elementi: i dati ricevuti/richiesti agli Uffici competenti di Ateneo, gli indicatori ANVUR, i questionari di valutazione degli studenti, le segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio e le indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica. Per avere un riscontro più rapido, e riuscire a cogliere i c.d. "segnali deboli", i soggetti apicali del CdS si sono costantemente mantenuti in contatto (personale, via mail e whatsapp) con un selezionato panel di studenti.

Il Coordinatore ha ricevuto la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Anno 2018. Le indicazioni/suggerimenti contenuti di competenza del CdS, tenendo conto della stesura del Rapporto di Riesame Ciclico 2018, si esplicitano nelle seguenti azioni di intervento: inserire prove intercorso al I anno; rafforzare supporto per la partecipazione ad Erasmus; sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari; utilizzare in modo più esteso la piattaforma e-learning per rendere disponibile il materiale didattico, slide e anche simulazioni di esercitazioni; e, infine, inserire in modo strutturale appelli per studenti fuori corso.

Pertanto la redazione del presente documento è stata realizzata grazie alla visione e all'approfondita consultazione dei seguenti fondamentali documenti ufficiali a suo tempo redatti seguendo un calendario programmatico:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione del Nucleo di Valutazione;
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- Sezioni specifiche della Scheda SUA;
- Questionari degli studenti e report di AlmaLaurea.

Il Rapporto di Riesame Ciclico permette di confermare una totale coerenza delle vocazioni CdS coi profili culturali e professionalizzanti in uscita, con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Seguendo questa linea, come riporta il Rapporto di Riesame Ciclico, la lettura critica della documentazione disponibile e la consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di evidenziare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere. Nel dettaglio, le criticità principali riguardano: il basso grado di internazionalizzazione, soprattutto con riferimento alla scarsa mobilità internazionale degli studenti magistrali; il sottodimensionamento del personale amministrativo ai fini del supporto didattico; la mancata disponibilità di strutture dedicate per le specificità proprie degli studenti del presente CdS e di tutti i CdS attivi del DiSMeB; il non soddisfacente rapporto studenti/docenti.

Come recita il rapporto il Rapporto di Riesame Ciclico, si evidenziano i seguenti obiettivi con relative azioni intervento:

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Incentivare l'internazionalizzazione attraverso l'aumento delle risorse a disposizione e incrementare il numero delle sedi di destinazione.

Obiettivo n. 2: Miglioramento complessivo rapporto studenti/docenti.

Azioni da intraprendere: effettuare un censimento del corpo docenti del dipartimento e rilevare quali esigenze sussistono per l'offerta formativa in termini di giusta composizione del corpo docenti.

Obiettivo n. 3: Operare pur nella stabilità del rapporto studenti/docenti, non modificabile nel breve periodo, il miglioramento delle modalità di erogazione dell'attività didattica.

Azioni da intraprendere: Stimolare e sensibilizzare il corpo docenti in merito all'utilizzo di tecniche innovative di didattica come business game, video, simulazioni, ecc., nonché migliorare i servizi di tutorato per gli studenti.

Obiettivo n. 4: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro, pertanto chiarire l'inquadramento occupazionale del laureato magistrale LM-47/LM-68.

Azioni da intraprendere: Costituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, e convocazione periodica, così da formalizzare le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali; Inquadrare in modo innovativo e completo il laureato magistrale LM-47/LM-68 anche tra i codici professionalizzanti ISTAT.

Obiettivo n. 5: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

Obiettivo n. 6: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità della didattica degli insegnamenti; in particolare, si procederà a formalizzare gli incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame.

Obiettivo n. 7: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi nonché della Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti).

Obiettivo n. 8: compilazione delle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico, che purtroppo si sono presentati.

Obiettivo n. 9: Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati.

Obiettivo n. 10: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: programmare all'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Obiettivo n. 11: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Obiettivo n. 12: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Obiettivo n. 13: miglioramento della comunicazione agli studenti per tutte le attività in corso.

Azioni da intraprendere: effettuare una migliore programmazione dell'attività di comunicazione attraverso i nuovi canali di comunicazione: a tal proposito è stata attivata anche una pagina Facebook per il Dipartimento.

In generale, alcune delle azioni programmate al fine di perseguire gli obiettivi definiti, come risulta dal Rapporto di Riesame Ciclico, sempre in un'ottica di miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa del CdS, sono state parzialmente implementate, mentre altre risultano ancora in fase di progettazione o comunque richiedono tempi più lunghi e articolati, d'altra parte è opportuno precisare che è prematuro ottenere riscontri su molte azioni identificate, in quanto la valutazione/implementazione dei relativi interventi attuativi avrà luogo solo in futuro.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

In particolare, ad esempio, al fine di migliorare i contenuti e le modalità di erogazione dell'attività didattica è stato già approvato un nuovo format per i programmi di insegnamento ed è stata realizzata una revisione delle schede degli insegnamenti seguendo il nuovo standard disponibile online secondo le indicazioni dei descrittori di Dublino. Una nuova procedura di monitoraggio e controllo è stata inoltre attivata per garantire che tutte le schede rispondessero agli standard qualitativi richiesti.

Al fine di estendere la qualità delle relazioni con gli enti e soggetti esterni è stato istituito e si è già riunito in febbraio 2018 il Comitato di Indirizzo che si riunirà periodicamente in rappresentanza delle parti sociali, quali suoi principali componenti, al fine di valutare adeguatamente l'efficacia dell'offerta formativa.

Con riferimento ai codici professionalizzanti ISTAT, è stata presentata una formale richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT, avanzata congiuntamente da Conferenza dei Presidenti dei CdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SItI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie).

Inoltre, è nominata una Commissione Sito Web interna a livello di dipartimento al fine di procedere ad una revisione costante dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità) e verificare le disfunzioni del sito web.

Al fine di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti, è stata prevista una procedura (ad esempio, l'attivazione di una *mailing list* degli studenti) identificando nella segreteria amministrativa del CdS la responsabilità, nonché la predisposizione di un'indagine sul campo (*survey*) che si affianchi a quella di Ateneo sulle carriere dei laureati che sia in grado di fornire più puntuali ed analitiche indicazioni soprattutto sugli esiti lavorativi degli stessi.

Con riferimento alla carenza di personale tecnico-amministrativo, a seguito di formale richiesta del DiSMdB, è stata acquisita una nuova unità operativa permanente e due unità di collaborazione part-time a tempo determinato.

In merito all'obiettivo relativo all'Internazionalizzazione, come evidenziato e in seguito dettagliato, il CdS insieme all'intero Dipartimento è impegnato in programma di sensibilizzazione significativa e continua degli studenti per informarli e soprattutto renderli consapevoli della rilevanza di esperienze di studio all'estero, nonché il Consiglio del CdS e tutto il Dipartimento sono impegnati nell'attività di ampliamento delle convenzioni con università straniere europee ed extra-europee per il Programma Erasmus+. Si precisa anche che a livello di Ateneo sono stati effettuati diversi sforzi per potenziare il programma Erasmus+, registrando un notevole incremento degli studenti partecipanti negli ultimi due anni accademici. Tuttavia è ancora prematuro ottenere riscontri definitivi sulle azioni in merito al potenziamento dell'Internazionalizzazione a livello di Ateneo così come a livello di Dipartimento, anche per l'iter ancora farraginoso relativo al riconoscimento di CFU conseguiti all'estero.

In sintesi, con riferimento ad alcune delle menzionate azioni in corso d'opera o comunque parzialmente implementate, il CdS è sempre molto proattivo e completamente orientato nel perseguire gli obiettivi definiti in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa nel suo complesso.

In merito al profilo dell'esperienza dello studente, come evidenzia il Rapporto di Riesame Ciclico e come confermano i dati AlmaLaurea, la valutazione è molto positiva. Tale risultato può leggersi come effetto delle azioni da sempre in essere nel CdS, quali azioni di tutoraggio in itinere, tutoraggio didattico e didattica integrativa, incontri di orientamento, la partecipazione alla mobilità Erasmus+.

Le considerazioni fin qui maturate e le relative linee di azione da intraprendere saranno riprese di seguito con opportune illustrazioni e commenti secondo la seguente struttura:

- opinioni degli studenti e dei laureati e commenti collegati;
- opinioni del Nucleo di Valutazione e relativi commenti;
- opinioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e relativi commenti;



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

- sintesi riflessiva sugli indicatori e correlate linee di azione/intervento per il miglioramento del CdS.

Il presente documento si conclude con alcune considerazioni finali.

2. Opinioni degli studenti e dei laureati e commenti collegati

L'elaborazione e l'analisi approfondita delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studio in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" con dati relativi all'A.A. 2017-2018 (Dati Anno 2017) (894 questionari, di cui 451 compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) permettono di evidenziare un andamento di tale CdS complessivamente positivo. Con riferimento alle sezioni Insegnamento e Docenza le opinioni degli studenti per il presente CdS, raccolte attraverso il questionario ANVUR, si presentano decisamente positive. Infatti, il grado medio di soddisfazione può considerarsi molto buono sia nella Sezione Insegnamento, in cui la percentuale media di giudizi negativi oscilla dal 16,9% (modalità di esame definite in modo chiaro) al 20,6% (conoscenze preliminari sufficienti), che nella Sezione Docenza, in cui la percentuale media di giudizi negativi oscilla dall'11,6% (reperibile per chiarimenti) insegnamento svolto in modo coerente) al 21,7% (utilità delle attività didattiche integrative).

Si evidenzia nel complesso che l'osservazione negativa con maggiore frequenza espressa dagli studenti (in circa il 37% degli insegnamenti) riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative. A tale proposito attraverso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del DiSMeB il rappresentante degli studenti del CdS ha presentato la proposta consistente di operare integrazioni della tradizionale lezione frontale con attività laboratoriali e/o metodologie differenti per la spiegazione di argomenti più difficili. Per quanto concerne le valutazioni sul corpo docente, in generale si registra una significativa soddisfazione per quanto riguarda la chiarezza espositiva, la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento e la reperibilità per spiegazioni e chiarimenti. Anche il livello di interesse agli argomenti trattati è molto buono.

Con riferimento alla situazione delle strutture didattiche, si segnalano alcune criticità in merito allo stato di trascuratezza di sedie e banchi, alla scarsa pulizia delle aule, alla scarsa manutenzione dei sistemi di videoproiezione. Si precisa in questa sede che, con riferimento alle condizioni generali delle aule per le attrezzature didattiche, l'Ateneo ha predisposto ed espletato una gara per interventi strutturali e migliorativi delle stesse attrezzature all'interno delle aule.

In modo più dettagliato, nella "sezione insegnamento" risulta che la maggioranza degli studenti esprime un'opinione complessivamente positiva ritenendo che: il carico di studio previsto per i diversi insegnamenti sia generalmente proporzionato ai crediti assegnati; l'organizzazione dell'insegnamento e la presentazione delle modalità d'esame risultino decisamente positivi; le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame siano in generale coerenti anche se risultano alcune criticità per taluni insegnamenti; il materiale didattico per studiare la materia è complessivamente. Si segnala inoltre che la maggioranza degli indicatori inerenti l'insegnamento risulta complessivamente migliorata rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla "sezione docenza" la maggioranza degli studenti, solo quelli frequentanti, dichiara che: il proprio interesse è fortemente motivato e stimolato dai docenti nei confronti delle rispettive discipline; l'esposizione degli argomenti da parte dei docenti avviene in modo molto chiaro e lineare; gli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche sono solitamente rispettati; l'attività di insegnamento risulta pienamente coerente con quanto dichiarato sul sito web; le modalità didattiche integrative risultano complessivamente gradite e apprezzabili (esercitazioni, tutorati e laboratori); gli argomenti trattati negli insegnamenti sono in prevalenza di proprio interesse; la reperibilità dei docenti, unita alla loro disponibilità, è sempre molto positiva.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Molti indicatori inerenti la didattica e in particolare la docenza risultano sempre assumere un andamento complessivo positivo seguendo un trend crescente rispetto agli anni precedenti.

Risultano interessanti anche i dati AlmaLaurea con riferimento alle opinioni dei laureati del CdS nell'anno solare 2017 che esprimono un giudizio complessivamente positivo. In sintesi, si evidenzia che i laureati che hanno compilato il questionario sono 45, a fronte di 62 laureati (tasso di compilazione: 72,6%). Si precisa però che confrontando i dati AlmaLaurea Anno 2017 rispetto all'anno 2016 alcuni valori non sono nettamente positivi ma ciò può senz'altro spiegarsi in virtù dell'esiguo numero di studenti laureati nel 2016 che hanno compilato il questionario di riferimento (solo 11 studenti laureati su 14).

Il profilo dei laureati del 2017 fornito da AlmaLaurea riferito a 45 studenti che hanno compilato il questionario (72,6% maschi) è così strutturato: l'età media alla laurea è di 29,5 anni (precedente 26,3 anni), l'79% era in corso (precedente 92,2%) e il 12,9% era un anno fuori corso, con una durata media di studi di 2,4 (vs 2,1 anni) (indice di ritardo 0,15 vs 0,07). La votazione media è stata 104,3 (precedente 106,3). Il 21,4% ha un'età all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo, il 92,9% proviene dalla Campania; il 90% del campione ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, di cui il 70% lavora con continuità a tempo pieno o parziale; il 60% ha un lavoro coerente con gli studi, il 30% è lavoratore-studente. Riassumendo, rispetto anche ai laureati degli anni precedenti, emerge che i laureati nel medesimo CdS del 2017 hanno un'età media alla laurea mediamente bassa considerando che si tratta soprattutto di studenti-lavoratori, il numero di studenti laureati in corso è leggermente maggiore, ha una durata media di studi simile mentre la votazione media è lievemente inferiore. Non vi è una evidente e significativa differenza nella percentuale di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi, né nella percentuale dei lavoratori-studenti. Si precisa, inoltre, che gli studenti-lavoratori hanno in prevalenza dichiarato di svolgere un lavoro coerente con il percorso di studi universitari, evidenziando che tale percorso consente loro di poter ampliare le proprie conoscenze e competenze nel settore prescelto.

I dati AlmaLaurea consentono anche di maturare complessivamente un'opinione positiva degli studenti del CdS laureati nell'anno 2017 come evidenziano le seguenti valutazioni.

E' stato sottolineato un livello complessivamente molto positivo in termini di soddisfazione con riferimento al CdS, al carico di studio e al rapporto con i docenti. Infatti, il 77,8% dei laureati (totale tra 37,8% decisamente sì e 40% più sì che no) risulta decisamente soddisfatto. Il rapporto con i docenti in generale risulta decisamente soddisfacente per il 44,4% dei laureati, più sì che no per il 35,6%. Anche il carico di studio è stato ritenuto sostenibile (decisamente sì per il 40% dei laureati, più sì che no per il 51,1% dei laureati).

Una valutazione ugualmente positiva ed in miglioramento rispetto all'anno precedente emerge in merito alle aule (sempre o quasi sempre adeguate per il 31,1% e spesso adeguate per il 35,6%), agli spazi dedicati allo studio individuale (presenti e adeguati per il 30%), ed alle biblioteche (la valutazione decisamente positiva è pari al 40%) mentre risulta sostanzialmente positiva la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche (sempre o quasi sempre adeguata per il 10% e spesso adeguata per il 40%) e la valutazione delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato per il 20% e presenti ma in numero inadeguato per il 10%).

Il giudizio risulta complessivamente positivo dato che il 60% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e nel medesimo Ateneo.

1. Opinioni del Nucleo di Valutazione e relativi commenti

Il CdS "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-47/LM-68) è stato oggetto di specifica audizione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo "Parthenope" lo scorso luglio 2018. Dall'audizione sono emerse alcune criticità



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

in prevalenza “comuni” a tutti i Corsi di Studio che hanno quindi consentito al Nucleo di formulare delle raccomandazioni finali per tutti i Corsi di Studio.

In particolare, il NdV ha sottolineato alcune priorità da seguire in termini di interventi necessari sempre in un’ottica di miglioramento della qualità della didattica. In sintesi il NdV ha fornito i seguenti suggerimenti:

1. prendere in esame la SUA-CdS in quanto rappresenta lo strumento principale di comunicazione del progetto formativo del CdS, riportando al suo interno informazioni chiare e precise, nonché coerenti con tutte le altre sedi di comunicazione;
2. operare una consultazione sistematica con le Parti interessate ed in particolare con il Comitato di Indirizzo al fine di acquisire informazioni utili per una migliore progettazione delle attività formative;
3. determinare in modo chiaro e completo i contenuti dei progetti formativi coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni delle Parti interessate, valorizzando gli aspetti peculiari che caratterizzano i diversi CdS;
4. prestare attenzione alla chiara definizione e specificazione delle funzioni e delle competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare e, altresì, fornire una accurata definizione degli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti in termini di misurabilità per permettere la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire. In particolare, i risultati di apprendimento attesi dovrebbero essere specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti e tempificabili;
5. determinare, comunicare e gestire in maniera chiara la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione;
6. verificare in modo sistematico e periodico le Schede Insegnamenti al fine di accertare la loro completezza e accuratezza nei contenuti, nonché l’accessibilità di tali informazioni dal sito web;
7. operare un monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori ai valori di riferimento, indagando e identificando tempestivamente le possibili determinanti.

Il CdS si assume la responsabilità e l’impegno di seguire tali suggerimenti ottemperando in modo completo a tutte queste prescrizioni.

In particolare, con riferimento alle precisazioni pervenute dal NdV, il CdS ha da sempre cercato di operare la redazione della scheda SUA seguendo alla lettera i suggerimenti indicati ed i suoi contenuti sono coerenti rispetto a quanto viene comunicato attraverso gli altri canali istituzionali (sito web, regolamento, opuscoli, brochure, ecc.).

Si precisa, inoltre, che è stato nominato il Comitato di Indirizzo del CdS, come per tutti gli altri CdS, nel mese di gennaio 2018. Il Comitato di Indirizzo ricopre un ruolo ben preciso, con la sua convocazione periodica, di solito con cadenza annuale, offrendo un tavolo di discussione aperto e costruttiva in merito alle questioni inerenti l’offerta didattica e la progettazione di attività formative in modo da renderle più coerenti ed attrattive in relazione alle esigenze del mondo del lavoro. Una prima riunione si è svolta il 2 febbraio 2018. Nell’ambito di tale riunione è stato presentato il CdS, sono stati illustrati i suoi obiettivi formativi, anche con riferimento ai profili professionali, è stato presentato il piano di studio, insieme agli altri Corsi di Studio attivi presso il medesimo Dipartimento. Sono stati inoltre evidenziati i punti di forza e le criticità del CdS nonché le azioni programmate e messe in campo per migliorare la qualità del Corso di Studio. I membri del Comitato hanno quindi espresso parere positivo in merito all’offerta formativa proposta ed agli sbocchi occupazionali del CdS ed hanno concordato con gli obiettivi prefissati del medesimo CdS. Il CdS si è anche attivato per raggiungere gli obiettivi ivi indicati in termini di coerenza tra obiettivi e risultati attesi, i quali richiedono tuttavia attività e risorse non pienamente disponibili, così come lo stesso CdS si impegna da sempre a prevedere modalità uniformi e condivise di intervento per



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

verificare i requisiti curriculari e la personale preparazione di intervento confrontandosi con gli altri CdS.

Il CdS, attraverso l'intervento operativo del suo stesso Coordinatore, del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) si impegna ad effettuare una periodica verifica delle Schede Insegnamento in termini di contenuti, completezza e coerenza.

Infine, il CdS si preoccupa di eseguire un monitoraggio continuo degli indicatori, per cercare di contrastare, per quanto sia possibile, le determinanti di andamenti non soddisfacenti degli stessi.

Con riferimento specifico all'audizione di cui è stato oggetto il presente CdS da parte del NdV dell'Ateneo "Parthenope" il 26 luglio 2018, il quale in base all'analisi documentale e ai colloqui effettuati, segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni:

1. documentare e rendere sistematica la consultazione con le parti interessate mediante l'istituendo tavolo tecnico. La consultazione dovrebbe porsi l'obiettivo di acquisire informazioni utili e definire i profili professionali obiettivo del CdS e di contribuire alla valutazione dell'efficacia del percorso formativo (follow up dei laureati);
2. riconsiderare, anche alla luce di quanto emerge al precedente punto, la declinazione degli obiettivi formativi;
3. rivedere A2. della Scheda SUA-CdS gli sbocchi occupazionali, evitando il riferimento a posizioni quali "imprenditore" o "dirigente", nonché quelle appartenenti al "grande gruppo 3" della codifica ISTAT, non corrispondenti ai livelli di qualificazione di una laurea magistrale;
4. eliminare, nei quadri A3 della SUA-CdS il riferimento a "obblighi formativi";
5. procedere ad un controllo sistematico delle schede di insegnamento verificando la completezza e l'accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Assicurarsi l'accessibilità alle schede ESSE3 dal sito web e link con la Scheda SUA-CdS;
6. dare conto, a partire dalla "matrice delle competenze", del legame funzionale tra profili professionali, declinati in funzioni e competenze, risultati di apprendimento attesi e loro articolazione nelle attività formative;
7. rispettare la logica formale della struttura dei Rapporti di Riesame;
8. approfondire l'opinione degli studenti scendendo a livello di singoli insegnamenti.

Con riferimento ai commenti ricevuti in termini di suggerimenti prescrittivi da parte del NdV, il presente CdS si è attivato al fine di fornire risposte esaurienti ma soprattutto di predisporre e attuare interventi concreti sempre in un'ottica di miglioramento della qualità della propria offerta formativa. Di seguito si forniscono i dettagli di tali risposte e interventi programmati e in corso d'opera realizzati dal CdS.

In merito al problema sollevato in relazione ai codici statistici riportati in Scheda SUA-CdS in quanto si sostiene che i codici dei gruppi 1 e 3 non necessitano di conseguire un titolo di Laurea Magistrale, ossia tali codici del gruppo 1 fanno riferimento all'imprenditoria e non comporterebbero la necessità di conseguire alcun titolo di Laurea per la loro realizzazione in termini di professione. Gli stessi codici del Gruppo 3 riportati in Scheda SUA-CdS sono ritenuti fuori luogo in quanto fanno riferimento a professioni generiche che possono svolgersi semplicemente col titolo di Laurea Triennale in Scienze Motorie. Il CdS intende procedere alla modifica di questo quadro (sbocchi professionali) della Scheda SUA-CdS anche perché si precisa che il CdS LM-47/LM-68 permette di arricchire e consolidare le competenze più specifiche e specialistiche richieste per svolgere le suddette professioni. Inoltre, è stato suggerito di considerare il gruppo di codici 2, qui però sorgono alcune perplessità per non specificità e congruenza al settore di riferimento (sport e attività motorie) di tali codici professionali Istat. Tale gruppo è suddiviso infatti nelle seguenti Categorie professionali: 2.1.1.1 - Fisici e astronomi 2.1.1.2 - Chimici e professioni assimilate 2.1.1.3 - Matematici, statistici e professioni assimilate 2.1.1.4 - Analisti e progettisti di software 2.1.1.5 - Progettisti e amministratori di sistemi 2.1.1.6 - Geologi, meteorologi, geofisici e professioni



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

assimilate. Da un'analisi effettuata sulla pubblicazione ISTAT "La classificazione delle professioni" si rileva pertanto che non sussistono nel "gruppo 2" professioni che i laureati della magistrale possono facilmente intraprendere se si escludono le seguenti categorie (che appaiono comunque "border line"): 2.5.1.6 – "Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate", 2.5.1.3.2 - "Specialisti dell'organizzazione del lavoro", 2.5.1.3.1 - "Specialisti in risorse umane", 2.5.1.2.0 - "Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private", 2.5.3.1.2 - "Specialisti dell'economia aziendale". Si precisa, inoltre, che purtroppo il problema principale relativo agli sbocchi professionali ha origini lontane ed è sostanzialmente spiegabile anche per una mancata disciplina delle professioni in questo settore in relazione alla assoluta assenza di un albo professionale o di almeno una normativa/disciplina di riferimento. A tale proposito si attende una integrazione dei Codici ISTAT in termini di classificazione delle professioni che tenga conto delle specificità del campo operativo dei laureati di tale CdS e di tutto l'ambito delle Scienze Motorie e Sportive. Tale integrazione è stata già formalmente richiesta e sollecitata da tutti i CdS del Dipartimento e dai CdS affini della stessa Classe di laurea di altri Atenei.

Come già sottolineato, il NdV ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di organizzare e verbalizzare periodicamente incontri continui con le parti sociali sia al fine di presentare e rendere partecipi le terze parti alla definizione dell'offerta formativa rendendola più efficace e rispondenti alle esigenze del contesto e del territorio in generale, sia allo scopo di migliorare la stessa offerta formativa in itinere grazie ai suggerimenti e agli incontri periodici fonte di confronti costruttivi.

A tale proposito, come già detto in precedenza, è stato istituito un "Comitato di indirizzo" a "geometria variabile" per pianificare e organizzare tali incontri con le terze parti come ottima iniziativa. Tale organo del "Comitato di indirizzo", di cui risulta la delibera del Dipartimento DiSMeB, precisando composizione, struttura, ruolo e funzioni con anche dettagli sulla calendarizzazione e programmazione degli incontri con terze parti che concorrono comunque a costituirlo, si è già riunito in data 2 febbraio 2018 e a breve nel mese di febbraio 2019 si svolgerà una nuova riunione. All'interno del DiSMeB è stata effettuata la scelta di costituire un solo Comitato di Indirizzo per i vari Corsi di Laurea in ottemperanza alla indicazioni di Ateneo. Per poter effettuare riunioni operative della massima efficacia si è ritenuto preferibile di convocare di volta in volta solo gli attori direttamente interessati (cosiddetta organizzazione "a geometria variabile") piuttosto che effettuare riunioni plenarie, che risultano spesso dispersive. La delibera del Consiglio DISMEB era già precedente all'audizione in quanto risale al giugno 2017.

Il NdV ha anche sollevato l'impossibilità, partendo dalla Scheda SUA-CdS, di risalire agli insegnamenti rientranti nell'offerta formativa, per inoperatività dei link di riferimento. Manca il collegamento digitale ai programmi (contenuti, descrittori di Dublino) dei singoli insegnamenti dell'offerta formativa con le schede dei "Descrittori di Dublino" che risultano ben compilate.

In tale sede è stata anche fornita una spiegazione ampia ed esaustiva, in quanto richiesta, sugli step che hanno permesso di costruire la Matrice dei descrittori di Dublino per i singoli insegnamenti all'interno dell'offerta formativa (logica *bottom-up* adottata per la sua costruzione interpellando direttamente i singoli docenti e consultando il materiale cartaceo disponibile presso la sede del Dipartimento sui programmi e sui contenuti dello stesso). L'impossibilità di accedere alle informazioni complete dei singoli insegnamenti del CdS è purtroppo legata a problemi che interessano l'intero Ateneo che è già informato della questione ed ha già provveduto a risolvere quasi completamente la questione soprattutto per problemi di interfaccia e aree disponibili di completamento della piattaforma ESSE3 docenti. Il CdS sollecita in modo costante e opportuno e svolge un'opera di divulgazione costante per consentire ai singoli docenti l'adeguamento dei contenuti delle schede individuali della piattaforma ESSE3. Si suggerisce e si opera anche poi di condurre una verifica generale condotta in via informale in maniera incrociata da tutti i docenti del corso di laurea in maniera tale da effettuare sia un "*fine tuning*" dei programmi con eliminazione di eventuali sovrapposizioni sia per poter suggerire opportuni interventi migliorativi che consentano il



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

raggiungimento di un livello più alto della comunicazione “digitale” dell’offerta formativa a livello sostanziale e formale.

Nell’ambito della Scheda SUA-CdS nel quadro di riferimento alle modalità di accesso al CdS è stata sollevata una problematica relativa agli obblighi formativi con riferimento specifico alle conoscenze linguistiche richieste per accedere al Cds che vengono accertate con gruppo di test specifico dedicato. Il problema degli obblighi formativi e requisiti di accesso al CdS è stato adeguatamente anche affrontato e risolto a livello di Ateneo con opportuno regolamento didattico e poi i singoli dipartimenti coi propri CdS, così da eventualmente personalizzare tali requisiti a seconda delle proprie specificità. Si suggeriva con riferimento alle conoscenze linguistiche richieste per il CdS in questione di precisare il livello di conoscenza, fornire maggiori dettagli anche eventualmente con specifica richiesta di un livello di preparazione linguistica B1. In tal caso però gli studenti verrebbero costretti a procurarsi il certificato prima di poter effettuare la domanda di ammissione con oneri finanziari e impegno di tempo. La soluzione che continua ad essere adottata consiste nell’accertamento della preparazione in sede di test di ammissione dove si prevede una batteria di domande (10 quiz a risposta multipla) per la lingua Inglese. Inoltre, la presenza di due ricercatrici assunte di lingua inglese potrebbe costituire una buona opportunità per risolvere correttamente tale problema e supportare la preparazione linguistica degli studenti del CdS.

E’ stato sottolineato che è necessario che la Commissione Paritetica rediga la Relazione Annuale utilizzando la struttura oramai riconosciuta dall’ANVUR (AVA 2.0)(Schemi A-B-C-D-E) ed è stato suggerito di considerare non la valutazione media della soddisfazione degli studenti con dati aggregati per tutti gli insegnamenti. Il problema è però che in alcuni casi i dati hanno scarsa se non scarsissima rilevanza statistica (esempio corsi con cinque studenti). E’ stato sottolineato dalla Delegazione che il processo di valutazione da parte dell’utenza (studenti) è lungo e tortuoso. In prima battuta gli studenti rilasciano opinioni tutte positive perché mettono in dubbio la reale “riservatezza” dei loro giudizi, poi subentra una fase di “critica” dell’offerta didattica che però ha spesso scarsi risvolti operativi, in ultimo il “sistema” si stabilizza ed è in questo momento che gli input provenienti dagli studenti si rivelano utili per il miglioramento dell’offerta formativa. Le relazioni successive all’audizione della Commissione Paritetica sono state redatte considerando il nuovo schema ANVUR. Inoltre, si fa presente che in seguito sono state considerate le valutazioni degli studenti in modo anche disaggregato al fine di identificare le possibili criticità per singoli insegnamenti così da proporre misure correttive e migliorative più efficaci, naturalmente la Commissione si limita solo a monitorare l’andamento dell’offerta formativa e fornirà informazioni su eventuali criticità direttamente al Direttore del Dipartimento DiSMeb e ai Presidenti dei diversi CdS coinvolti. Sono inoltre maturate idee in merito all’opportunità di organizzare incontri e riunioni di confronto tra Commissione Paritetica e docenti e discenti. Soprattutto è necessario attivare una campagna di sensibilizzazione per gli studenti al fine di informarli e renderli partecipi ai processi di valutazione della didattica e assicurarli sulla effettiva riservatezza delle opinioni rilasciate. Tale opera di sensibilizzazione dei docenti è già molto radicata e inizia a registrare i primi risultati con l’aumento del numero di questioni sulle opinioni degli studenti.

Durante l’incontro nuovamente, a chiusura dell’audizione, si è posta l’attenzione sulla necessità di chiarire in modo concreto quali sono gli sbocchi professionali per un laureato del CdS LM-47/LM-68, nonché si è precisato che è anche necessario riuscire a comprendere in che modo le conoscenze e soprattutto le competenze acquisite durante il percorso di formazione siano veramente utilizzate e come le stesse vengano realmente messe a frutto. E’ stato, tra l’altro, ribadita l’importanza di verificare continuamente con le parti sociali l’efficacia e l’attrattività sul territorio dell’offerta formativa al fine sempre di migliorarla considerata anche la posizione “monopolio” che tale laurea magistrale ha nell’Italia del Sud. Durante l’ultimo momento di confronto è stata sottolineata la criticità nuovamente in merito ad una chiara definizione e casistica degli sbocchi professionali per il presente CdS per ragioni purtroppo non controllabili ma relativi all’assenza di una vera e propria regolamentazione del settore ed alla situazione del mercato del lavoro. Il fenomeno – come ha di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

recente sottolineato un rapporto OCSE del 2017 - in realtà riguarda tutta l'Italia e viene definito *skills mismatch*, che si verifica quando le competenze di un lavoratore non sono allineate con quelle richieste per compiere uno specifico lavoro. Secondo tale rapporto “malgrado i bassi livelli di competenze che caratterizzano il paese, si osservano numerosi casi in cui i lavoratori hanno competenze superiori rispetto a quelle richieste dalla loro mansione, cosa che riflette la bassa domanda di competenze in Italia. I lavoratori con competenze in eccesso (11,7%) e sovra-qualificati (18%) rappresentano una parte sostanziale della forza lavoro italiana. Inoltre, circa il 35% dei lavoratori è occupato in un settore non correlato ai propri studi”. Ci sono però dei possibili suggerimenti: richiedere ad AlmaLaurea dettagli in merito a questo aspetto con riferimento ai laureati del CdS; costituire una banca dati interna al dipartimento (e magari fondare un'associazione di laureati) per raccogliere informazioni su cosa fanno i laureati ad 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo di Laurea da parte degli studenti, ossia si progetta la predisposizione di un'indagine sul campo (*survey*) che si affianchi a quella di Ateneo sulle carriere dei laureati che sia in grado di fornire più puntuali ed analitiche indicazioni sugli esiti lavorativi degli stessi. Ciò risulta particolarmente importante in quanto le competenze trasversali offerte dal nostro CdS fanno sì che le carriere lavorative dei nostri laureati, che vantano ottimi tassi di occupazione ad uno e tre anni, si presentino estremamente variegata e mutevole, tanto da rientrare con difficoltà nei codici standard elaborati dall'ISTAT per codificare gli sbocchi professionali e lavorativi offerti dal mercato del lavoro. Il *survey* oltre che come strumento di feedback per la verifica dei risultati costituisce, com'è noto, un potente strumento di cambiamento. Il riscontro puntuale della validità dell'attività svolta rende più netta la percezione di ciò che limita la prestazione, attiva le forze virtuose e rende impossibile tollerare un contesto fatto di mere prassi, consuetudini sedimentate e passive attitudini. Un corretto processo di feedback, in sintesi, identifica gli aspetti positivi del lavoro svolto ed indica gli ambiti in cui lo stesso può e deve essere migliorato diventando un potente motore di innovazione e cambiamento. In ogni caso tale analisi sarebbe comunque riduttiva al fine di effettivamente verificare l'utilità del CdS in termini di conoscenze ma soprattutto competenze acquisite che vengono utilizzate nel mercato del lavoro da parte dei nostri laureati in quanto spesso le conoscenze vengono messe a frutto in periodi lavorativi ancora più lunghi (se non addirittura lungo tutta la vita lavorativa, senza che se ne abbia una diretta e chiara percezione).

2. Opinioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e relativi commenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ricopre un ruolo riconosciuto davvero rilevante al fine di consentire il raggiungimento di molti degli obiettivi discussi in precedenza in termini di gestione delle criticità in un'ottica di miglioramento della qualità della didattica.

La CPDS del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) si è riunita tre volte durante il 2018 e nell'ultima riunione, tenutasi il 19 dicembre, ha stilato la propria relazione annuale per l'anno 2018.

La funzione fondamentale svolta dalla Commissione Paritetica consiste nel realizzare valutazioni e proposte per il miglioramento dei CdS afferenti al DiSMeB, quindi anche in relazione al CdS in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie”.

La Relazione Annuale della CPDS Anno 2018, per quanto riguarda il CdS in esame, ha fornito significativi elementi di riferimento che hanno permesso di maturare le seguenti considerazioni:

- A) l'elaborazione e l'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti hanno evidenziato che non sussistono notevoli criticità, anzi nell'ultimo anno si registra un decisivo aumento della percentuale di frequenza ai corsi e i dati emergenti dai questionari vengono discussi con gli studenti, suggerendo infine linee di azione per l'ulteriore miglioramento della qualità della didattica di tutti i CdS del Dipartimento;
- B) in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, anche se complessivamente si raggiunge un



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

discreto grado di soddisfazione da parte degli studenti, sono state evidenziate alcune criticità soprattutto perché si lamenta una inadeguatezza delle aule e delle strutture presso le quali si svolgono le attività didattiche (sedie rotte, videoproiettori fuori uso, ecc.), aspetti che naturalmente non rientrano nel controllo del CdS ma su cui l'Ateneo ha già predisposto interventi mirati;

- C) si sottolinea l'opportunità di validare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, rilevando la chiarezza, completezza e adeguatezza delle schede di insegnamento reperibili sul portale ESSE3 e nonché accertare la chiarezza, l'adeguatezza e la coerenza delle modalità della prova finale in relazione ai risultati dell'apprendimento, verificando che le relative informazioni sul portale ESSE3 e sulla scheda SUA siano corrette, accessibili e sempre aggiornate, infatti alcuni studenti hanno lamentato difficoltà nell'accessibilità e nella fruizione dei siti dedicati agli insegnamenti del CdS;
- D) con riferimento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Riesame Ciclico del CdS, si evidenzia che tali documenti si presentano complessivamente esaustivi. La SMA contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, e analizza le cause delle principali criticità, sottolineando che non ci sono criticità relative all'attrattività della LM-47/LM-68, né al percorso di studi, che viene svolto in regola dalla grande maggioranza degli studenti, con un tasso di abbandono pressoché inesistente. Per quanto non siano state dimostrate preoccupazioni sul numero degli iscritti, si suggerisce comunque di sviluppare azioni di orientamento sugli studenti in prossimità della laurea triennale e di migliorare la pubblicizzazione del corso di studi LM-47/LM-68 attraverso il sito web e altri canali di comunicazione. I documenti presi in esame dalla CPDS si presentano completi dimostrando che il Monitoraggio annuale del CDS si svolge in modo regolare, analitico e approfondito. Nella SMA ci sono commenti puntuali in merito agli indicatori soprattutto in merito alle criticità e definendo possibili azioni correttive, così come nel Riesame Ciclico si riprendono tali criticità e si propongono interventi mirati creando i necessari collegamenti con gli obiettivi futuri da perseguire e relative azioni e responsabilità. In particolare, il Riesame Ciclico ha maturato rilevanti osservazioni ed ha effettuato un'analisi precisa delle determinanti principali delle problematiche identificate, anche individuando per ogni criticità gli obiettivi da perseguire e le relative azioni da intraprendere. Le diverse soluzioni proposte formano oggetto di costante attenzione ai fini della loro realizzazione ed alcune hanno trovato già espressione. Il Monitoraggio Annuale (SMA e Riesame Ciclico) è stato condotto anche grazie alla consultazione della Relazione CPDS del Dipartimento e alla partecipazione degli studenti del CdS (resa possibile anche in virtù di incontri seminariali e ricevimenti continui). La CPDS ha rilevato solo alcune criticità non di carattere strutturale ma strettamente funzionali per le quali sono stati predisposti interventi specifici di miglioramento;
- E) in merito all'effettiva disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, rilevando solo alcune criticità per incompletezza e disfunzioni per la facilità di accesso, sono state definite proposte comuni ai corsi del Dipartimento. In particolare, l'accuratezza delle informazioni, la tempestività nella loro pubblicazione e la sorveglianza della completezza miglioreranno sicuramente grazie alla recente istituzione in sede di Dipartimento di una Commissione dedicata alla gestione del sito web (Commissione Sito Web).

In chiusura, la relazione della CPDS presenta ulteriori proposte di miglioramento che interessano tutti i CdS attivi del DiSMdB. Nel dettaglio, la CPDS a seguito dell'elaborazione e dell'analisi condotta dei questionari degli studenti, nonché grazie alla consultazione dei documenti dedicati alla valutazione della qualità della didattica (Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione Commissione CPDS 2017, ecc.) e soprattutto, grazie al continuo confronto costruttivo e sempre attivo tra i componenti della medesima Commissione e degli attori direttamente o indirettamente coinvolti nel



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

processo di valutazione della qualità della didattica, in primis gli studenti, sono state maturate le seguenti proposte di interventi migliorativi:

1. sensibilizzare e invitare i coordinatori dei rispettivi CdS a predisporre riunioni/tavoli di discussione al fine di meglio comprendere e programmare le attività integrative (seminari, simulazioni, esercitazioni, ecc.), considerate, soprattutto nelle lauree magistrali, ancora non chiaramente chiarite e espletate;
2. invitare i coordinatori dei rispettivi CdS ad attivare un confronto tra i docenti al fine di creare una maggiore interfaccia pratica per alcuni insegnamenti, soprattutto quelli relativi alle attività motorie correlate alla pratica per la parte clinica;
3. potenziare l'attività di monitoraggio del sito web al fine di valutare la trasparenza e la coerenza delle informazioni e dei contenuti presenti on-line riferiti a ciascun Corso di Studio, coinvolgendo anche la componente studentesca della Commissione così da renderli veramente operativi;
4. migliorare l'attività di monitoraggio e di valutazione delle attività di tirocinio per effettivamente verificarne l'utilità attraverso la predisposizione di schede di valutazione di sintesi in cui riportare informazioni su obiettivi del tirocinio, attività e modalità esecutive;
5. monitorare in modo attento e costante la calendarizzazione degli orari dei corsi di insegnamento, così da evidenziare una eventuale sovrapposizione degli orari soprattutto degli insegnamenti opzionali;
6. verificare l'opportunità di utilizzare il canale online (*blended*) per caricare il materiale (dispense) per i singoli corsi di insegnamento.

3. Sintesi riflessiva sugli indicatori e correlate linee di azione/intervento per il miglioramento del CdS

Il CdS grazie ad un'analisi approfondita degli indicatori del cruscotto, conclusa a settembre 2018, ai fini della redazione della SMA, presenta risultati molto positivi in merito alle immatricolazioni e alla soddisfazione dei laureati sul percorso di studi e l'offerta formativa.

Confermando i risultati di tale monitoraggio, gli indicatori del gruppo A Didattica sono sostanzialmente stabili o risultano migliorati, comunque presentano sempre un andamento complessivamente positivo, registrando dati quasi sempre superiori alla media di Ateneo.

Gli indicatori del gruppo B, inerenti l'internazionalizzazione, costituiscono una criticità nota del CdS su cui già sono state proposte azioni di intervento specifiche, alcune delle quali in corso d'opera, tenendo comunque conto che il trend non positivo di tale indicatore è legato a fattori strutturali relativi al territorio, come già precisato, nonché alla questione oggettiva di avere un target studenti prevalentemente formato da lavoratori part-time o full-time.

Gli indicatori del gruppo E, inerenti ulteriori elementi per la valutazione della didattica, hanno manifestato una performance nel complesso soddisfacente, con una prevalenza di indicatori con andamento stabile o crescente negli ultimi anni.

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione evidenziano valori complessivamente positivi nel periodo di osservazione. L'importante indicatore relativo agli abbandoni (iC24) presenta un valore molto basso, comunque irrilevante, soprattutto comparato alla media di Ateneo.

Gli indicatori di approfondimento relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente presenta alcune criticità in merito al rapporto studenti-docenti, anche se la soddisfazione complessiva per l'offerta formativa da parte degli studenti è comunque significativamente elevata come dimostrano i dati dei questionari ANVUR e i dati AlmaLaurea Anno 2017, nonché gli stessi indicatori del Gruppo Didattica e indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

La scheda di autovalutazione del CdS, come rilevato dal NdV, fornisce una accurata ed esaustiva illustrazione degli indicatori evidenziando il loro andamento temporale e fornendo commenti critici



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

in relazione all'area geografica locale e nazionale, anche riportando le possibili azioni di intervento da intraprendere per risolvere le criticità rilevate.

Di seguito ci si sofferma sugli indicatori che presentano un trend non pienamente soddisfacente costituendo una criticità del CdS.

Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione

Indicatore iC10 *(Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso)*

Tale indicatore, che esprime il livello di "internazionalizzazione" degli iscritti al CdS in termini di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, ha registrato purtroppo un andamento non positivo negli anni, con un dato negativo rispetto all'area geografica ma soprattutto in riferimento alla media nazionale. Nel dettaglio, l'indicatore iC10. Purtroppo l'indicatore iC10, come già evidenziato, così come tutti gli indicatori di internazionalizzazione, presenta un valore nullo che è solitamente inferiore al valore medio di area geografica e valore medio nazionale. Il risultato complessivo di tale gruppo di indicatori si inserisce all'interno di un trend sostanzialmente negativo anche a livello di Ateneo che però ci si propone di superare nel momento in cui si otterranno gli effetti desiderati dalle attività correttive già poste in essere o in corso di attuazione, quali l'implementazione degli accordi Erasmus e una intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Si ribadisce che il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore iC27 *(Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato" con riferimento alle classi LM-47 e LM-68) Dato unico per le due classi.*

Con riferimento al rapporto studenti/docenti, l'indicatore iC27, che esprime il "rapporto studenti iscritti/docenti complessivi", presenta un valore molto alto comparato alla media per area geografica (18,5% vs 12%), così come il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (21% vs 10,6%). Questi dati costituiscono, come già evidenziato una piccola criticità, ma allo stesso tempo possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, tenendo conto che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione complessiva come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ben superiore alla media geografica e nazionale per il CdS in relazione alle due Classi di Laurea, tale soddisfazione espressa dagli studenti del CdS può essere spiegata sostanzialmente in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS che è sempre attento e disponibile soprattutto in relazione a possibili difficoltà incontrate dai propri studenti.

Indicatore iC28 *(Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza con riferimento alle classi LM-47 e LM-68) Dato unico per le due classi.*

L'indicatore iC28, che esprime il rapporto calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso per 120), presenta un valore con un andamento quasi costante nel corso dei tre anni anche se il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale. Si precisa che il CdS è sempre attento e attivo nel



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

promuovere le politiche di orientamento in entrata del CdS, che si caratterizzano per un'intensa collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio attraverso la promozione non soltanto dei tradizionali incontri di orientamento, ma anche di attività con forti sinergie per presentare le reali potenzialità del CdS ed i suoi possibili sbocchi occupazionali.

4. Considerazioni finali

Il CdS in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" ovviamente presenta punti di forza e punti di debolezza. Come evidenziato nel presente documento ci sono alcune criticità già oggetto di accurata e approfondita attenzione da parte del CdS attraverso la predisposizione di proposte di intervento migliorativo, ma nonostante la presenza di alcune criticità tale CdS presenta un andamento complessivo molto positivo, come dimostra il fatto che ogni anno ed in tempi rapidi satura il numero degli iscritti rispetto al numero programmato (80 studenti). Inoltre, quest'anno grazie alla possibilità di ampliare il numero programmato per le immatricolazioni, il CdS è giunto a ben 120 immatricolazioni.

I dati AlmaLaurea e allo stesso tempo i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti mostrano un elevato livello di soddisfazione complessiva e apprezzamento del corso (in termini di struttura, contenuti e svolgimento). Questo dato trova ulteriormente conferma anche nel confronto continuo con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti in seno ai consessi accademici, dagli esiti delle verifiche operate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed emerge pure dalla lettura del complesso degli indicatori ministeriali che vanno a comporre la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Fatta questa premessa, il corso, come già sottolineato, presenta anche alcune criticità, non particolarmente allarmanti, che sono state chiaramente identificate e approfondite all'interno del presente documento grazie alla consultazione dei documenti ufficiali, quali la SMA, il Rapporto di Riesame Ciclico, la Relazione Annuale e la Relazione di Audizione del Nucleo di Valutazione, e grazie ai continui e costruttivi confronti operati all'interno del Comitato di Indirizzo e della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nell'ambito di tale documento di riprogettazione le criticità principali del CdS sono state identificate e le necessarie azioni considerate utili al fine di intervenire in modo efficace su tali criticità sono state proposte ed esaminate.

Indubbiamente, il complesso di azioni proposte di intervento include non solo azioni poste effettivamente in essere e azioni già programmate, ma ci sono comunque anche azioni che al momento non sono attuabili ma restano auspicabili al fine di perseguire l'obiettivo prefissato.

A tale proposito, è opportuno sottolineare che la maggioranza di tali azioni deve necessariamente essere oggetto di una totale condivisione e uno sforzo comune non solo di tutti i componenti del CdS ma anche dei diversi CdS afferenti al Dipartimento. Inoltre, alcune azioni richiedono una gestione obbligatoriamente centralizzata e pertanto devono essere implementate esclusivamente a livello di Ateneo.

Si precisa, in aggiunta, che molte azioni di sostegno agli studenti, come i progetti Blended, nonché le attività di tutoraggio, richiedono specifici finanziamenti per la loro esecuzione efficace, finanziamenti che purtroppo non sono sempre disponibili e questa carenza di fondi, almeno per alcune iniziative, può comportare limitazioni significative nella realizzazione delle azioni di intervento.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Allegati: Relazione di commento e di analisi agli indicatori
Rapporto di Riesame Ciclico



Relazione di analisi e di commento agli indicatori

L'elaborazione e l'analisi degli indicatori ANVUR con riferimento al Corso di Studi (CdS) in "Sport e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (Laurea Magistrale Interclasse Lm-47/LM-68) permettono di disporre di un dato di riferimento utile da prendere in considerazione al fine di definire le future scelte strategiche in sede di Dipartimento e del Consiglio del CdS LM-47/LM-68 in un'ottica costante di miglioramento della qualità dell'offerta didattica del CdS, della sua attrattività, del suo livello di internazionalizzazione e del rapporto studenti/docenti. Di seguito si presenta sinteticamente il CdS in esame.

Una delle caratteristiche del CdS LM-47/LM-68 è la sua capacità di attingere a quello che è il proprio bacino di utenza elettivo costituito da laureati del primo livello formati soprattutto all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Considerata l'esistenza di validi percorsi alternativi che si offrono ai laureati di primo livello della Classe L22 tale risultato non è da intendersi come mero automatismo ma come la risultante di un'offerta didattica che riesce ad offrire un prodotto accademico apprezzato dall'utenza pur nell'estrema variabilità e nella difficile formalizzazione ex ante degli sbocchi occupazionali che nella realtà si prospettano ai laureati di questa classe.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere la raggiera delle diverse opzioni è da notare che il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell'ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l'analisi degli sbocchi occupazionali (*mailing list*, *survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (il 65% degli attuali studenti medi lavorerà in professioni che oggi non esistono).

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76. Considerando che permane una maggiore richiesta per l'altra laurea magistrale attiva presso l'Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare positivamente una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione.

Il totale degli iscritti nell'anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l'11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4%= tra 109 e 105; 6,5%= tra 104 e 100; 76,9%= da 99 in giù.

Tabella 1: Indicatori Sezione Iscritti

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a LM-47	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	21	-	27,0	34,5
		2015	21	-	16,0	27,5
2016		36	-	23,5	37,0	
2014		58	-	53,3	54,6	
2015		57	-	41,2	48,1	
2016		44	-	47,6	53,9	
iC00a LM-68						
iC00b LM-47	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	Non disponibile				
iC00b LM-68		Non disponibile				
iC00c LM-47	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	20	-	24,0	31,0
		2015	18	-	14,0	23,8
2016		35	-	22,5	34,3	
2014		53	-	45,7	49,7	
2015		47	-	34,8	43,6	
2016		42	-	41,8	49,6	
iC00c LM-68						
iC00d LM-47	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	27	-	37,0	59,0
		2015	45	-	43,5	63,8
2016		52	-	40,0	66,0	
iC00d		2014	142	-	120,0	107,8

LM-68		2015	123	-	82,4	99,1
		2016	116	-	94,8	108,5
iC00e LM-47	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	24	-	35,0	54,5
		2015	40	-	40,5	59,3
		2016	46	-	33,5	59,5
iC00e LM-68		2014	123	-	99,0	93,0
		2015	105	-	68,2	84,4
		2016	96	-	82,2	96,3
iC00f LM-47	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	24	-	31,5	50,3
		2015	39	-	37,5	54,5
		2016	45	-	32,5	56,0
iC00f LM-68		2014	120	-	92,7	89,4
		2015	99	-	62,8	80,6
		2016	92	-	76,0	92,6

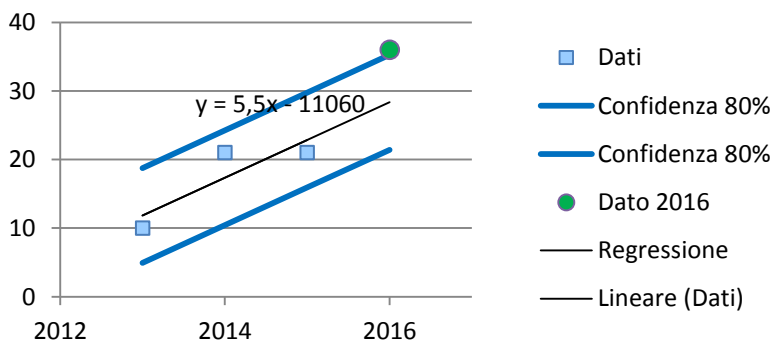


Fig. 1 Andamento indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" con riferimento esclusivo alla classe LM-47¹.

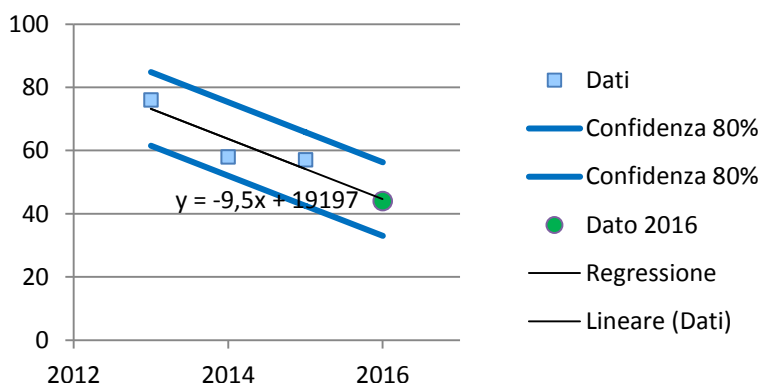


Fig. 2 Andamento indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Obiettivo che si propone di perseguire il CdS con riferimento a tali valori è quello di raggiungere un valore atteso pari alla media geografica in prospettiva di registrare valori almeno pari alla media nazionale. Ad esempio, per l'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" ci si propone di raggiungere un valore tra 40-45%.

1 Nella predisposizione dell'informativa di supporto da parte dell'Amministrazione non si è tenuto conto del fatto che il CdS è un corso magistrale interclasse (LM-47/LM-68): sono stati forniti i dati separati delle due classi, mentre il CdS costituisce un unicum. Si è pertanto, con notevole impegno, proceduto a fare la media a.s. dei valori delle due classi per le tabelle prima di effettuare l'analisi degli andamenti; per quanto attiene ai grafici (quelli della classe LM-68 sono stati purtroppo resi disponibili con molto ritardo) si è preferito riportarli, invece, in maniera distinta cosa questa che permette di apprezzare come la presenza di due classi, fortemente integrate fra loro, garantisca nella perequazione dei risultati, in molti casi un effetto positivo sulle performance complessive come risultato della sempre maggiore integrazione e convergenza della due classi nell'ambito del CdS.

L'indicatore "iC00a Avvii di carriera al primo anno" fornisce una rilevazione del numero degli avvii di carriera al primo anno, cioè il numero degli studenti che in un determinato anno accademico (a.a.) avviano una nuova carriera accademica nel CdS LM-47/LM-68, a prescindere da una eventuale carriera accademica avviata in precedenza.

Gli indicatori riportati nella tabella 1 fanno sempre riferimento a dati esemplificativi della sezione degli iscritti al presente CdS fornendo dettagli in merito al numero degli immatricolati puri al CdS, o degli scritti regolari al primo anno di corso ai fini del CSTD e del CdS in oggetto.

Purtroppo l'indicatore "iC00b Immatricolati puri" relativi a tale CdS non è calcolabile in quanto i dati non sono disponibili, pertanto non è stato possibile rilevare il numero degli immatricolati puri, cioè gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario.

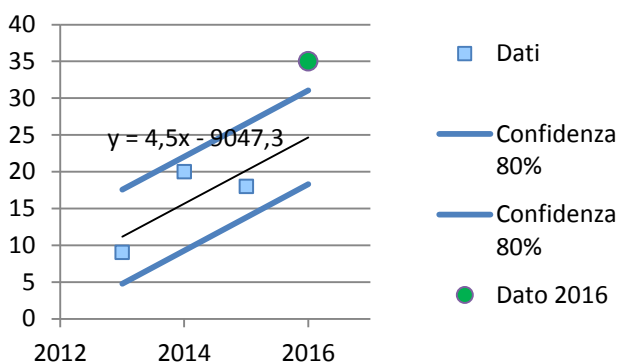


Fig. 3 Andamento indicatore **iC00c** "Iscritti per la prima volta" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

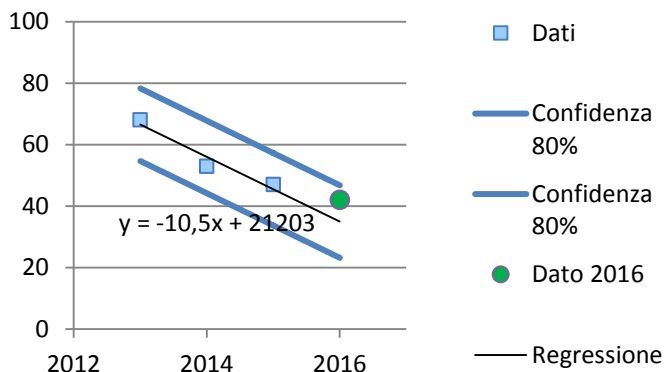


Fig. 4 Andamento indicatore **iC00c** "Iscritti per la prima volta" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Al fine di ovviare a questa indisponibilità del dato, sono stati presi in considerazione gli altri indicatori relativi alla sezione iscritti, i quali evidenziano sostanzialmente un andamento costante nel triennio 2014-2016 seppure con oscillazioni più consistenti nell'anno 2016 che presentano un trend decrescente soprattutto con riferimento alla media nazionale. In particolare, l'indicatore "iC00f iscritti regolari/Immatricolati puri" fornisce comunque un dato significativo in merito agli studenti regolarmente iscritti al presente CdS.

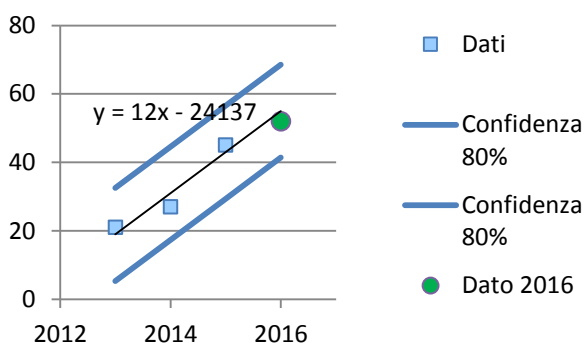


Fig. 5 Andamento indicatore **iC00d** "Iscritti" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

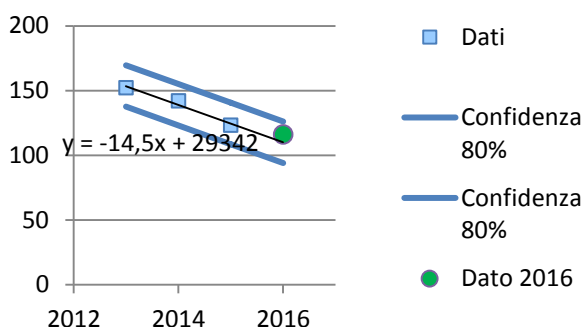


Fig. 6 Andamento indicatore **iC00d** "Iscritti" con riferimento esclusivo alla classe LM-67.

La Tabella 1 evidenzia pertanto una leggera flessione del valore dell'indicatore iC00a tra il 2015 e il 2016 (9,5 punti), valore che però rispetto alla media dell'area geografica si presenta superiore con leggera flessione a confronto con la media nazionale. Tra il 2014 e il 2015, invece, si osserva un notevole incremento del valore anche al di sopra della media geografica per area e della media nazionale. Tale andamento oscillante è evidente anche per gli altri indicatori della sezione in esame.

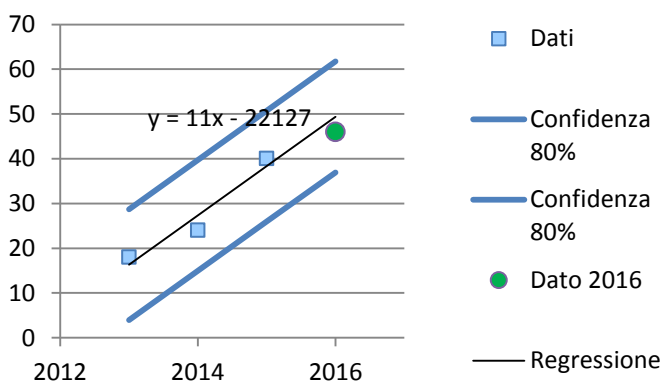


Fig. 7 Andamento indicatore **iC00e** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

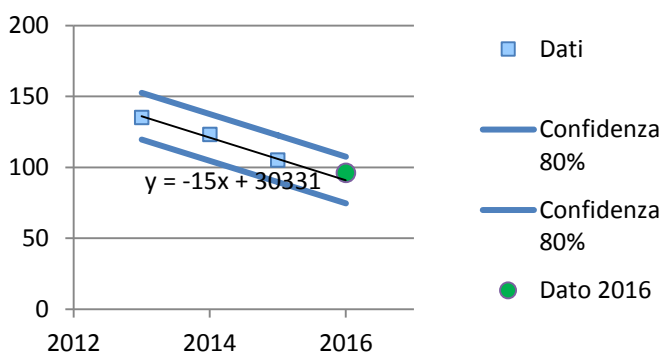


Fig. 8 Andamento indicatore **iC00e** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Al fine di affrontare tale fenomeno, ossia una trend decrescente dei valori degli indicatori di tale sezione confrontati col valore medio a livello nazionale (il confronto invece è positivo con trend crescente rispetto alla media area geografica), soprattutto per il leggero calo degli avvisi di carriera e dei valori relativi nell'ultimo biennio, il CdS, anche di concerto con tutto il Dipartimento e lo stesso Ateneo, ha previsto di realizzare azioni finalizzate a migliorare l'orientamento in entrata, nonché migliorare la regolarità delle iscrizioni. Infatti, sono stati incrementati e sono in corso di miglioramento alcuni specifici interventi, quali visite frequenti e programmate presso gli istituti scolastici e tramite gli *open day*, frequenti seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e dell'intera offerta didattica del DiSMeB e dell'Ateneo, significativa campagna di comunicazione *on line*, soprattutto attraverso i *social network*, in particolare la pagina *facebook*.

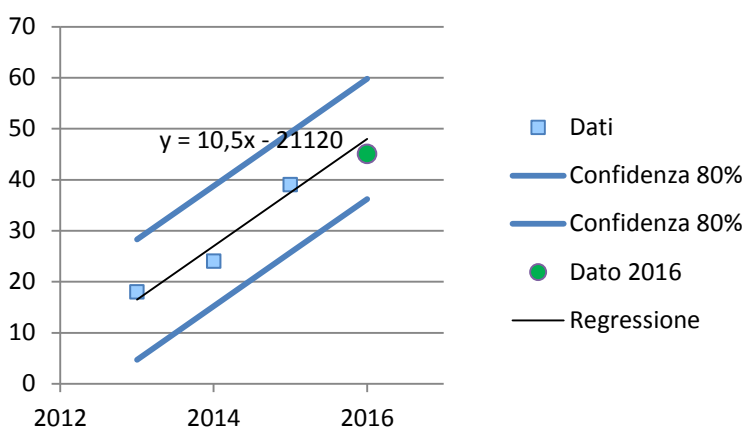


Fig. 9 Andamento indicatore **iC00f** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.



Fig. 10 Andamento indicatore **iC00f** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Con riferimento al gruppo degli Indicatori Sezione Iscritti (Tabella 1), si osserva che dal 2014 al 2016 si registra un leggero aumento delle iscrizioni in termini assoluti parallelamente ad un incremento osservabile a livello di area geografica e nazionale. Si precisa che i due indirizzi, LM-47 e LM-68, presentano un andamento opposto, rispettivamente trend crescente e decrescente.

Al fine di affrontare tale fenomeno, ossia un trend decrescente per l'indirizzo LM-68 del valore degli indicatori di tale sezione confrontati col valore medio a livello nazionale (il confronto invece è positivo con trend crescente rispetto alla media area geografica), soprattutto per il leggero calo degli avvii di carriera e dei valori relativi nell'ultimo biennio, il CdS, anche di concerto con tutto il Dipartimento e lo stesso Ateneo, ha previsto di realizzare azioni finalizzate a migliorare l'orientamento in entrata, nonché migliorare la regolarità delle iscrizioni. Infatti, sono stati incrementati e sono in corso di miglioramento alcuni specifici interventi, quali visite frequenti e programmate presso gli istituti scolastici e tramite gli open day, frequenti seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e dell'intera offerta didattica del DiSMdB e dell'Ateneo, significativa campagna di comunicazione on line, soprattutto attraverso i social network, in particolare la pagina facebook.

Negli anni successivi si intendono intensificare le azioni già in corso d'opera attraverso specifici interventi, quali: una maggiore enfasi sulle visite presso scuole secondarie sul territorio, open day presso l'Ateneo (intensificando entrambi), e progetti di alternanza scuola-lavoro; maggiori occasioni di confronto e sensibilizzazione dei nuovi diplomati per mezzo dell'organizzazione di seminari e convegni; più intensa ed efficace attività di comunicazione on-line.

Si precisa, con riferimento all'intenzione di migliorare, intensificandola, la comunicazione on-line, che il DiSMdB ha previsto tra i propri obiettivi strategici un costante e attento miglioramento della propria comunicazione attraverso il sito web e gli altri canali disponibili, ciò è evidente anche grazie alla recente istituzione (giugno-settembre 2018) di un gruppo di lavoro dedicato, ossia la Commissione Sito Web che si propone di evidenziare e segnalare le criticità della comunicazione on-line del dipartimento e suggerire anche possibili soluzioni.

Tabella 1A: Indicatori Sezione Iscritti.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2014	39,50	40,15	44,55
		2015	49,50	28,60	37,80
		2016	40,00	35,55	45,45
iC00b	Immatricolati puri: Dato non disponibile				
iC00c	Iscritti per la prima volta	2014	36,50	34,85	40,45
		2015	32,50	24,40	33,70
		2016	38,50	32,25	42,00
iC00d	Iscritti	2014	84,50	78,35	83,35



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

		2015	84,00	62,95	81,45
		2016	84,00	67,40	87,25
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD	2014	73,50	67,00	73,75
		2015	81,50	54,53	71,85
		2016	71,00	57,85	77,90
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS	2014	46,00	75,31	86,83
		2015	44,00	64,07	80,58
		2016	41,00	59,92	64,17

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

La Tabella 1A mostra i dati relativi alla sezione iscritti aggregando le due classi, LM-47 e LM-68 del CdS quale Laurea Magistrale Interclasse, evidenziando sostanzialmente e complessivamente un andamento complessivo positivo.

Tabella 2: Gruppo A - Indicatori Didattica.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore				Num	Den	Indicatore	Num	Den	Indicatore
iC01 LM-47	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	17	24	70,8%	-	-	-	26,5	35,0	75,7%	42,3	54,5	77,5%
		2015	29	40	72,5%	-	-	-	29,0	40,5	71,6%	47,3	59,3	79,7%
		2016	36	46	78,3%	-	-	-	25,5	33,5	76,1%	48,3	59,5	81,1%
iC01 LM-68		2014	101	123	82,1%	-	-	-	71,3	99,0	72,1%	61,1	93,0	65,7%
		2015	80	105	76,2%	-	-	-	43,6	68,2	63,9%	54,0	84,4	64,0%
		2016	77	96	80,2%	-	-	-	59,8	82,2	72,7%	64,9	96,3	67,5%
iC02 LM-47	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	11	13	84,6%	-	-	-	10,5	13,0	80,8%	14,3	15,8	90,5%
		2015	2	2	100,0%	-	-	-	8,0	9,0	88,9%	18,0	19,8	91,1%
iC02 LM-68		2016	13	14	92,9%	-	-	-	16,5	17,5	94,3%	23,3	24,8	93,9%
		2014	54	60	90,0%	-	-	-	39,3	52,3	75,2%	25,8	32,9	78,5%
		2015	53	60	88,3%	-	-	-	26,3	37,3	70,5%	24,8	31,5	78,8%
		2016	38	47	80,9%	-	-	-	30,3	42,0	72,2%	31,1	38,4	81,0%
iC03 LM-47	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Non disponibile												
iC03 LM-68		Non disponibile												
iC04 LM-47	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2014	3	21	14,3%	-	-	-	3,0	27,0	11,1%	13,8	34,5	39,9%
		2015	1	21	4,8%	-	-	-	1,5	16,0	9,4%	12,0	27,5	43,6%
		2016	4	36	11,1%	-	-	-	3,5	23,5	14,9%	14,5	37,0	39,2%
iC04 LM-68		2014	6	58	10,3%	-	-	-	18,7	53,3	35,0%	20,0	54,6	36,6%
		2015	9	57	15,8%	-	-	-	15,0	41,2	36,4%	17,0	48,1	35,3%
		2016	1	44	2,3%	-	-	-	17,4	47,6	36,6%	19,8	53,9	36,7%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	147	20	7,4	-	-	-	96,5	15,5	6,2	65,5	10,7	6,1
		2015	145	16	9,1	-	-	-	93,0	14,5	6,4	66,8	11,5	5,8
		2016	142	17	8,4	-	-	-	81,5	14,5	5,6	65,7	11,8	5,5
		2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC06	Percentuale di Laureati	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

	occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	9	17	52,9%	-	-	-	8,0	14,0	57,1%	5,2	7,6	68,4%
		2016	20	31	64,5%	-	-	-	19,3	27,3	70,7%	8,2	11,0	74,5%
		2017	33	47	70,2%	-	-	-	25,3	36,0	70,4%	13,6	18,2	74,7%
		2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	9	17	52,9%	-	-	-	8,0	14,0	57,1%	5,2	7,6	68,4%
		2016	20	31	64,5%	-	-	-	19,3	27,3	70,7%	8,2	11,0	74,5%
		2017	32	47	68,1%	-	-	-	24,0	36,0	66,7%	13,0	18,2	71,4%
		2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività	2015	9	16	56,3%	-	-	-	8,0	13,3	60,0%	5,2	7,4	70,3%
		2016	20	29	69,0%	-	-	-	19,3	26,0	74,4%	8,2	10,6	77,4%
		2017	32	44	72,7%	-	-	-	24,0	34,0	70,6%	13,0	17,6	73,9%
		2015	-											
		2016	-											
		2017	-											

	lavorativa e regolamentata da un contratto													
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	6	9	64,7%	-	-	-	3,8	5,3	71,4%	3,0	3,7	81,8%
		2015	6	8	73,3%	-	-	-	5,3	6,3	84,0%	4,1	4,7	87,5%
		2016	6	8	73,3%	-	-	-	5,3	6,3	84,0%	4,1	4,4	92,5%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	163,40	178,00	0,9	-	-	-	156,5	171,0	0,9	106,6	118,6	0,9
		2015	185,10	204,00	0,9	-	-	-	162,3	178,0	0,9	114,7	128,4	0,9
		2016	183,12	201,00	0,9	-	-	-	165,4	180,5	0,9	137,8	154,2	0,9
		2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

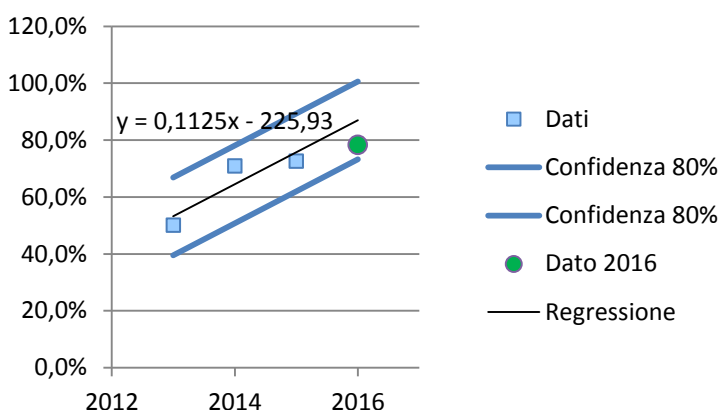


Fig. 11 Andamento indicatore iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

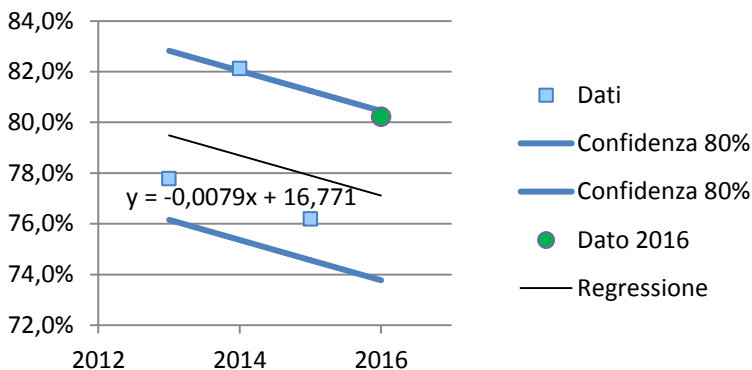


Fig. 12 Andamento indicatore iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

In particolare, l'indicatore iC01 fa riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. nell'ambito della regolarità degli studi. Tale percentuale rappresentativa dell'indicatore si calcola come rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1. Tali dati sono estrapolati, così come per il calcolo degli altri indicatori,

dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), riconosciuta quale valida e fondamentale fonte di dati.

Tale indicatore presenta un andamento crescente registrando sempre dal 2014 al 2016 un aumento costante fino ad assumere un valore pari a 79,25% nell'anno 2016, valore che si presenta notevolmente superiore al valore medio dell'area geografica di riferimento (74,40%) e al valore medio nazionale (73,80%).

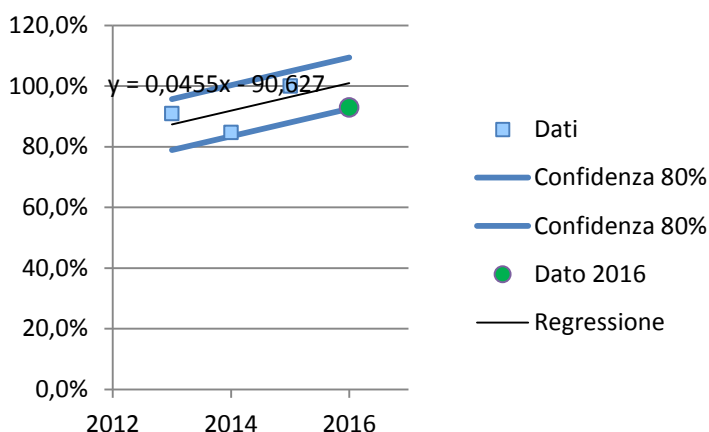


Fig. 13 Andamento indicatore **iC02** "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

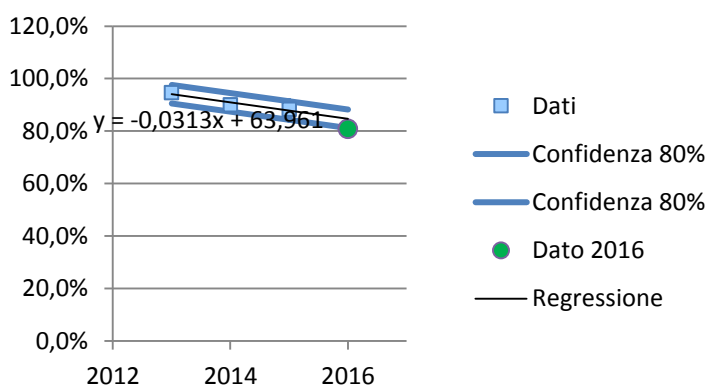


Fig. 14 Andamento indicatore **iC02** "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC02, ossia la percentuale di laureati del CdS entro la normale durata del corso, è calcolato in misura percentuale in base al rapporto laureati regolari/laureati totali, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD). Tale indicatore presente per il CdS in esame un andamento irregolare, infatti, negli anni 2014-2015 si registra un significativo incremento, a cui segue una riduzione considerevole nel 2016, raggiungendo valori comunque superiori alla media dell'area geografica (86,90% vs 83,25%) e leggermente inferiori alla media a livello nazionale (86,90% vs 87,45%).

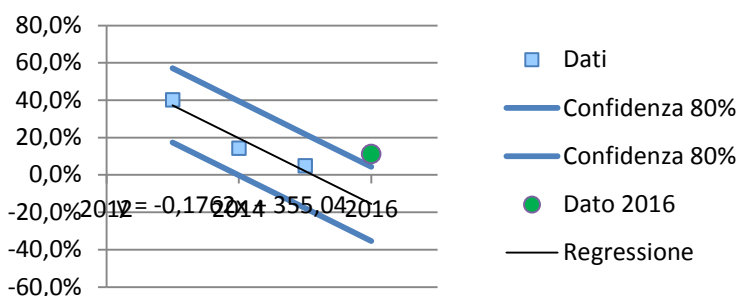


Fig. 15 Andamento indicatore **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

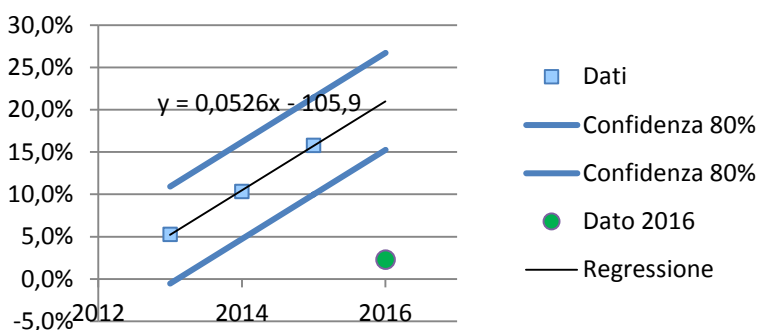


Fig. 16 Andamento indicatore **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC04**, che esprime la percentuale di iscritti al primo anno del CdS laureati presso altri Atenei, presenta nel corso dei tre anni un andamento decrescente, ciò evidenzia quanto già precisato con riferimento al target studenti del presente CdS, la cui provenienza è prevalentemente dell'Ateneo "Parthenope". Tale dato, che si presenta notevolmente al di sotto della media per area geografica e nazionale (nel 2016 6,7% vs 25,75% vs 37,95%), può leggersi da un lato in modo positivo, dimostrando che gli studenti del percorso triennale dell'Ateneo "Parthenope", essendo soddisfatti del percorso già svolto e venendo indirizzati dal corpo docente attraverso alcuni interventi e azioni mirati, scelgono di proseguire gli studi nello stesso Ateneo. Dall'altro lato, questo dato evidenzia la scarsa attrattività del CdS verso l'esterno attirando laureati di altri Atenei, ma tale evidenza va comunque letta sempre in modo relativo tenendo anche in considerazione l'esistenza di una programmazione locale predefinita per le iscrizioni a tale CdS. Si ricorda, infatti, che tale CdS, oltre ad essere un corso interclasse, è anche un corso di Laurea a numero programmato.

In sintesi, gli Indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 2) si presentano prevalentemente in linea con la media di area geografica e la media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2014 al 2016, seppure con qualche piccola oscillazione con andamento decrescente in termini percentuali. Valori positivi e superiori alla media si registrano con riferimento ad alcuni indicatori, quali **iC01** e **iC02** (per valore medio area geografica). Il CdS rivolge una attenzione crescente ai propri studenti, seguendoli in modo costante e fornendo ogni necessario supporto, ciò si rileva anche nel basso, sostanzialmente inesistente tasso di abbandono. Altro dato significativo che attesta un andamento positivo del CdS nella sua attuale formula e struttura è rappresentato dalla percentuale di laureati del CdS che risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, infatti, al 2016 si registra una positiva percentuale pari a circa il 70%, comparato al 74% circa della media area geografica (dati parziali).



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Il risultato complessivo significativamente positivo relativo a tali indicatori sull'andamento della didattica per il CdS in esame può considerarsi anche dovuto alla costante attività di orientamento e tutorato in itinere svolta dai docenti dei CdS. In particolare, il DiSMdB si impegna a promuovere maggiormente i propri dei corsi di studio, divulgare le informazioni, offrire servizi di accoglienza e tutorato agli studenti, anche attraverso una maggiore e più determinante presenza sul territorio mediante la partecipazione ad iniziative e attività di Terza Missione che presentano una ricaduta anche sulla didattica.

Tabella 2A: Indicatori Didattica

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	76,45%	73,90%	71,60%
		2015	74,35%	67,75%	71,85%
		2016	79,25%	74,40%	73,80%
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	87,30%	78,00%	84,50%
		2015	94,15%	79,70%	84,95%
		2016	86,90%	83,25%	87,45%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*: DATO NON DISPONIBILE				
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2014	12,30%	23,50%	37,85%
		2015	10,30%	22,90%	39,45%
		2016	6,7%	25,75%	37,95%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	7,4%	6,2%	6,1%
		2015	9,1%	6,4%	5,8%
		2016	8,4%	5,6%	5,5%
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO NON DISPONIBILE				
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con				



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

	borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO NON DISPONIBILE				
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto: DATO NON DISPONIBILE				
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO PARZIALE				
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO PARZIALE				
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto: DATO NON DISPONIBILE				
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	64,70%	71,40%	81,80%
		2015	73,30%	84,00%	87,50%
		2016	73,30%	84,00%	92,50%
iC09	Valori dell’Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	0,9	0,9	0,9
		2015	0,9	0,9	0,9
		2016	0,9	0,9	0,9
		2017	0,9	0,9	0,9

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

Tabella 3: Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Area			Media Area Geografica non Italiana			Media Area NON Italiana		
			Normatore	Denominatore	Indicatore	Normatore	Denominatore	Indicatore	Normatore	Denominatore	Indicatore	Normatore	Denominatore	Indicatore
IC10 L10-47	Percentuale di CPU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CPU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	0	1.047	0,0%	-	-	-	0,0	1.684,5	0,0%	12,8	2.672,3	4,8%
		2015	0	1.907	0,0%	-	-	-	5,0	2.017,5	2,5%	19,5	3.034,0	6,4%
		2016	0	2.275	0,0%	-	-	-	0,0	1.673,5	0,0%	22,8	2.990,8	7,6%
IC10 L10-63		2014	0	6.313	0,0%	-	-	-	0,0	4.586,0	0,0%	23,6	4.182,8	5,6%
		2015	0	5.039	0,0%	-	-	-	0,0	2.940,5	0,0%	30,4	3.686,5	8,2%
		2016	0	4.654	0,0%	-	-	-	1,2	3.594,3	0,3%	45,6	4.307,6	10,6%
IC11 L10-47	Percentuale di laureati (L, LI, LIQU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CPU all'estero*	2014	0	11	0,0%	-	-	-	0,0	10,5	0,0%	0,3	14,3	17,5%
		2015	0	2	0,0%	-	-	-	0,0	8,0	0,0%	0,5	18,0	27,8%
		2016	0	13	0,0%	-	-	-	0,0	16,5	0,0%	0,0	23,3	0,0%
IC11 L10-63		2014	0	54	0,0%	-	-	-	0,0	39,3	0,0%	0,5	25,8	19,4%
		2015	0	53	0,0%	-	-	-	0,0	26,3	0,0%	0,8	24,8	32,7%
		2016	0	38	0,0%	-	-	-	0,0	30,3	0,0%	0,5	31,1	16,1%
IC12 L10-47	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LI, LIQU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	21	0,0%	-	-	-	0,0	27,0	0,0%	0,0	34,5	0,0%
		2015	0	21	0,0%	-	-	-	0,0	16,0	0,0%	0,3	27,5	9,1%
		2016	0	36	0,0%	-	-	-	0,0	23,5	0,0%	0,3	37,0	6,8%
IC12 L10-63		2014	0	58	0,0%	-	-	-	0,0	53,3	0,0%	0,8	54,6	14,7%
		2015	0	57	0,0%	-	-	-	0,2	41,2	4,9%	1,6	48,1	33,5%
		2016	0	44	0,0%	-	-	-	0,0	47,5	0,0%	1,2	53,9	21,6%

Gli Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 3) permettono di evidenziare l'andamento del CdS con specifico riferimento all'ambito della "mobilità in uscita" per gli studenti iscritti e frequentanti. Come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; molto spesso, infatti, gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari connessi ad abitudini territoriali. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionali e nazionali. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea.

Si precisa, infatti, che le attività correttive proposte e poste in essere dovrebbero produrre i loro effetti nei prossimi anni e tale valutazione è confortata dai più recenti dati di Ateneo relativi alla mobilità Erasmus Plus nell'A.A. 2017/18.

Si ribadisce che il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus Plus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa. I docenti di riferimento del CdS hanno, infatti, svolto importante funzione promozionale che ha avuto come esito la firma di un accordo con l'Università di Ludong, provincia di Shandong, Cina, che permette di attivare un importante programma scambio per discenti e docenti. Inoltre, si precisa in tale sede lo svolgimento di un'ulteriore attività promozionale per la realizzazione di un accordo con la Facoltà di Psicologia della "Lomonosov Moscow State University", di cui è in programmazione una visita per stabilire i primi contatti per futuri rapporti di collaborazione. Il CdS col suo corpo docenti è quindi sempre molto attivo al fine di stimolare gli studenti a partecipare ai programmi di studio all'estero, per questo motivo negli ultimi anni sono stati migliorati gli accordi internazionali attivando nuove forme di collaborazione



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

anche con Erasmus Plus che vedono, ad esempio, la partecipazione dell'Università di Porto FEUP dove nel 2018 due studenti del CdS, vincitori di borse di studio, saranno ospitati per la loro esperienza Erasmus.

Tabella 4: Gruppo E - Indicatori per la valutazione della didattica.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Area			Media Area Geografica (area italiana)			Media Area NCR Internaz.			Indicatore
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC13 LH47 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	47,7	60,0	79,5%	-	-	-	46,8	60,0	78,0%	47,2	60,0	78,7%	
	2015	45,8	60,0	76,4%	-	-	-	45,1	60,0	75,1%	47,9	60,0	79,9%	
	2016	49,0	60,0	81,7%	-	-	-	47,5	60,0	79,2%	48,7	60,0	81,2%	
	2014	47,8	60,0	79,6%	-	-	-	47,7	60,0	79,5%	42,6	60,0	71,0%	
	2015	46,9	60,0	78,1%	-	-	-	43,2	60,0	72,1%	41,9	60,0	69,8%	
IC13 LH68	2016	44,5	60,0	74,2%	-	-	-	43,0	60,0	71,6%	43,4	60,0	72,4%	
	2014	20	20	100,0%	-	-	-	23,0	24,0	95,8%	30,0	31,0	96,8%	
	2015	17	18	94,4%	-	-	-	13,0	14,0	92,9%	22,3	23,8	93,7%	
	2016	33	35	94,3%	-	-	-	21,0	22,5	93,3%	32,3	34,3	94,2%	
	2014	49	53	92,6%	-	-	-	43,0	45,7	94,2%	47,1	49,7	94,6%	
IC14 LH47 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	43	47	91,6%	-	-	-	31,4	34,8	90,2%	40,9	43,6	94,0%	
	2016	40	42	95,2%	-	-	-	38,4	41,8	91,9%	47,0	49,6	94,6%	
	2014	19	20	95,0%	-	-	-	22,5	24,0	93,8%	29,0	31,0	93,5%	
	2015	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,5	23,8	90,5%	
	2016	32	35	91,4%	-	-	-	20,0	22,5	88,9%	31,5	34,3	92,0%	
IC15 LH47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	48	53	90,6%	-	-	-	41,0	45,7	89,8%	43,4	49,7	87,3%	
	2015	42	47	89,4%	-	-	-	29,6	34,8	85,1%	36,6	43,6	84,1%	
	2016	35	42	83,3%	-	-	-	35,0	41,8	83,7%	42,7	49,6	86,2%	
	2014	19	20	95,0%	-	-	-	22,5	24,0	93,8%	29,0	31,0	93,5%	
	2015	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,5	23,8	90,5%	
IC15BIS LH47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 del CFU previsti al I anno**	2016	32	35	91,4%	-	-	-	20,0	22,5	88,9%	31,5	34,3	92,0%	
	2014	48	53	90,6%	-	-	-	41,0	45,7	89,8%	43,4	49,7	87,3%	
	2015	42	47	89,4%	-	-	-	29,6	34,8	85,1%	36,6	43,6	84,1%	
	2016	35	42	83,3%	-	-	-	35,0	41,8	83,7%	42,7	49,6	86,2%	
	2014	17	20	85,0%	-	-	-	20,0	24,0	83,3%	25,0	31,0	80,6%	
IC16 LH47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	14	18	77,8%	-	-	-	10,0	14,0	71,4%	19,3	23,8	81,1%	
	2016	28	35	80,0%	-	-	-	16,5	22,5	73,3%	27,5	34,3	80,3%	
	2014	42	53	79,2%	-	-	-	34,7	45,7	75,9%	30,1	49,7	60,6%	
	2015	36	47	76,6%	-	-	-	21,0	34,8	60,3%	24,8	43,6	57,0%	
	2016	32	42	76,2%	-	-	-	29,6	41,8	70,8%	31,6	49,6	63,6%	
IC16BIS LH47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 del CFU previsti al I anno**	2014	17	20	85,0%	-	-	-	20,0	24,0	83,3%	25,0	31,0	80,6%	
	2015	14	18	77,8%	-	-	-	10,0	14,0	71,4%	19,3	23,8	81,1%	
	2016	28	35	80,0%	-	-	-	16,5	22,5	73,3%	27,5	34,3	80,3%	
	2014	42	53	79,2%	-	-	-	34,7	45,7	75,9%	30,2	49,7	60,7%	
	2015	36	47	76,6%	-	-	-	21,0	34,8	60,3%	24,9	43,6	57,3%	
IC17 LH47 Percentuale di laureati (L, LM, LMDU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2016	32	42	76,2%	-	-	-	29,6	41,8	70,8%	31,7	49,6	64,0%	
	2014	8	12	66,7%	-	-	-	7,5	11,0	68,2%	16,0	22,0	72,7%	
	2015	3	9	33,3%	-	-	-	5,0	11,0	45,5%	15,8	22,0	71,8%	
	2016	16	20	80,0%	-	-	-	19,0	24,0	79,2%	26,0	31,0	83,9%	
	2014	52	66	78,8%	-	-	-	40,7	53,3	76,3%	30,4	40,3	75,4%	
IC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	59	69	85,6%	-	-	-	35,0	40,0	72,9%	32,8	42,1	77,9%	
	2016	42	53	79,2%	-	-	-	36,0	45,7	78,8%	39,5	49,7	79,4%	
	2015	0	0	0,0%	-	-	-	3,0	3,5	85,7%	8,3	16,8	49,3%	
	2016	7	11	63,6%	-	-	-	9,0	12,0	75,0%	13,8	21,0	65,5%	
	2017	29	45	64,4%	-	-	-	23,3	35,3	66,0%	13,8	22,0	62,7%	
IC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2014	1.176	1.378	85,4%	-	-	-	988,0	1.128,0	87,6%	904,5	998,0	90,6%	
	2015	912	1.084	84,2%	-	-	-	824,0	998,0	82,6%	801,0	952,0	84,1%	
	2016	912	1.088	83,8%	-	-	-	808,0	984,0	82,1%	814,8	978,0	83,3%	
	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 4) forniscono più approfonditi elementi conoscitivi sull'andamento del CdS riuscendo a dipingere un quadro molto più chiaro ed esaustivo sulla qualità della didattica anche per i riferimenti più precisi sul livello di soddisfazione degli studenti e sulla loro intenzione di scegliere lo stesso percorso universitario.

In sintesi, tali indicatori complessivamente presentano valori in linea con le medie di area geografica e nazionale, evidenziando nell'insieme un ottimo livello di regolarità delle carriere. Inoltre, risulta superiore l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (79,10% vs 72,50% vs 72,05%), dato che sottolinea come il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS sia davvero ridotto.

In questa prospettiva, il CdS si impegna sempre a sollecitare e attuare azioni finalizzate a consolidare l'andamento complessivamente positivo di tali indicatori. Infatti, il CdS al fine di promuovere sempre la continuità nel percorso di studio, fornisce un supporto continuo agli studenti soprattutto attraverso il tutoraggio, e tutti i docenti afferenti al CdS sono sempre disponibili ad incontrare gli studenti per consentire loro di superare eventuali difficoltà. Tali azioni dirette di

supporto del CdS si affiancano alle iniziative di tutoraggio didattico che tradizionalmente vede impegnati i docenti dell'Ateneo.

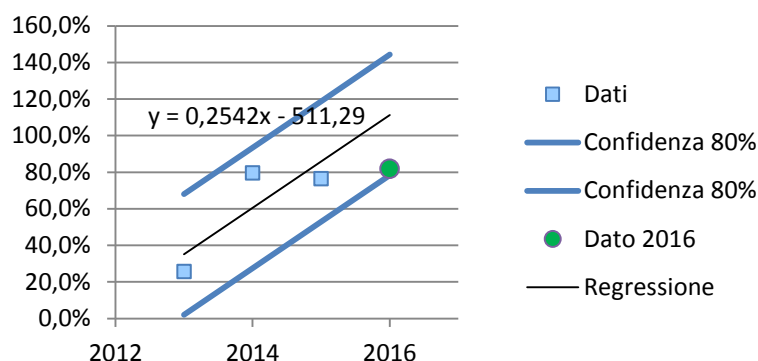


Fig. 17. Andamento indicatore **iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

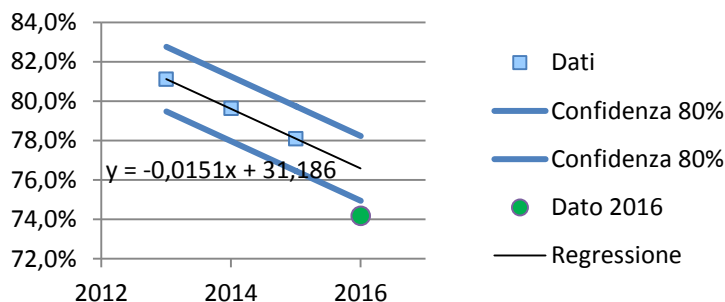


Fig. 18 Andamento indicatore **iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Nel dettaglio, l'indicatore **iC13** esprime la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati puri rispetto ai CFU previsti. In particolare, esso è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. $x+1$ (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x , se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso i CFU previsti dal CdS per il primo anno dell'a.a. $x-x+1$ (valore calcolato in base all'impegno previsto per studente). Tali dati sono raccolti dalla fonte ANS consentendo di elaborare informazioni utili nell'ambito della regolarità degli studi. Il valore dell'indicatore **iC13** di CdS presenta un trend decrescente nel periodo 2014-2016, ma comunque sempre superiore al valore medio per area geografica (77,95% vs 75,15%) e a livello nazionale (77,95% vs 76,50%). Nel confronto con la media nazionale e di area geografica si registra pertanto un positivo andamento del CdS e una costante progressione positiva del valore in esame.

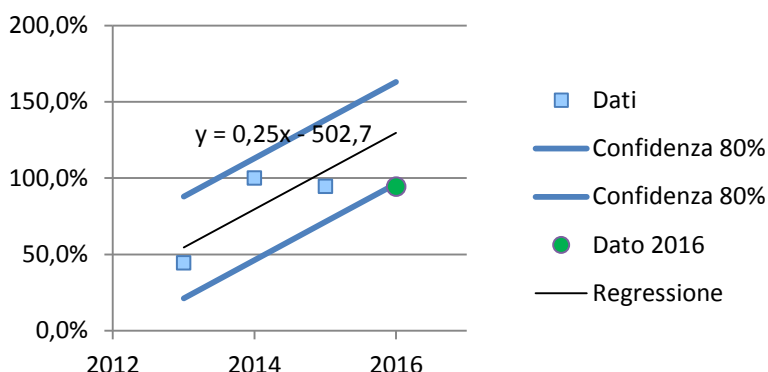


Fig. 19 Andamento indicatore **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

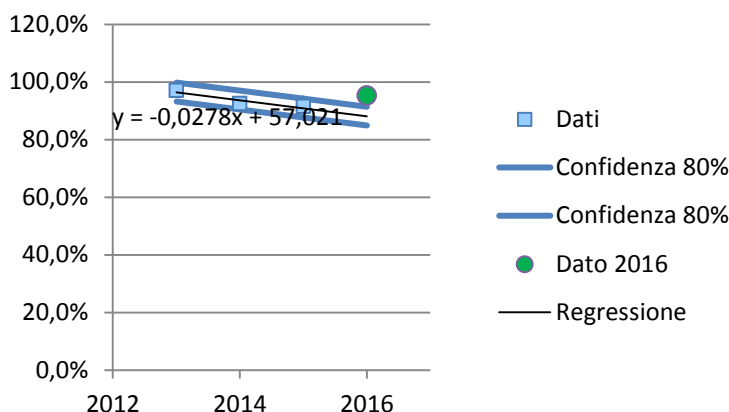


Fig. 20 Andamento indicatore **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC14** esprime la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e si calcola considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore presenta un andamento un po' oscillante, dopo una piccola flessione tra il 2014 e il 2015, torna ad aumentare, registrando comunque sempre un valore superiore al valore medio dell'area geografica (94,75% vs 92,35%) e al valore medio nazionale (94,75% vs 94,15%).

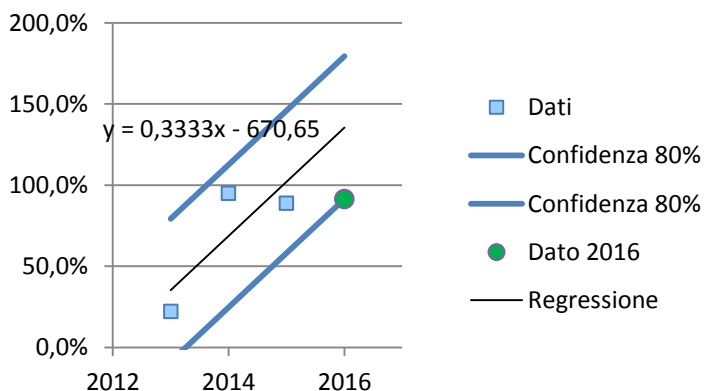


Fig. 21 Andamento indicatore **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

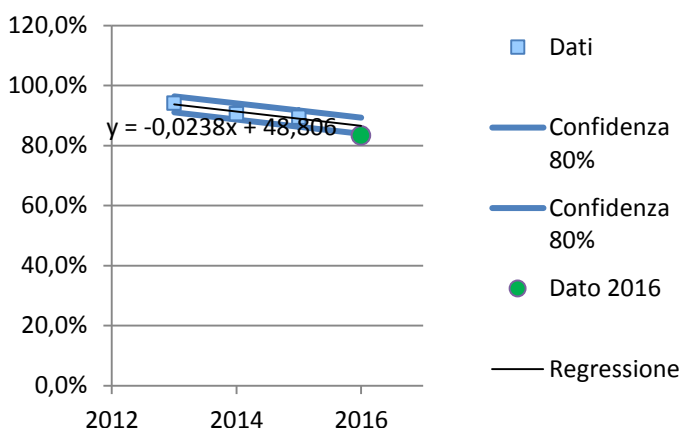


Fig. 22 Andamento indicatore **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC15 rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. In tal caso si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/X+1, che entro l'a.a. X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore presenta un andamento sempre oscillante con trend decrescente ma comunque nell'anno 2016 il valore è superiore al valore medio per area geografica (87,35% vs 86,10%) mentre è inferiore al valore medio nazionale (87,35% vs 88,60%).

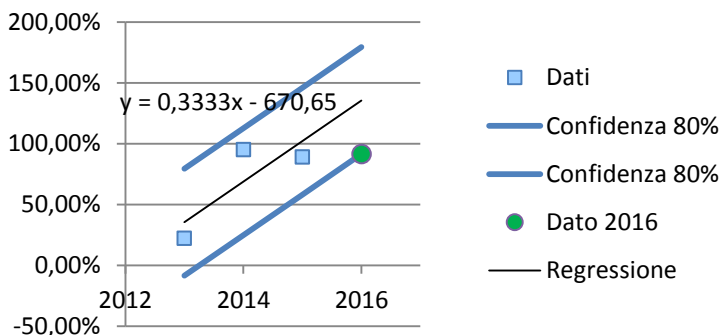


Fig. 23 Andamento indicatore **iC16** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

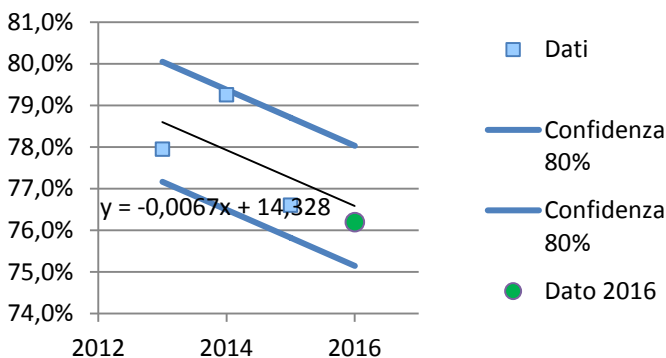


Fig. 24 Andamento indicatore **iC16** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC16 rappresenta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. In dettaglio, vengono considerati gli immatricolati puri

al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore per il CdS in esame presenta un andamento oscillante che vede una iniziale flessione negli anni 2014-2015 (da 82,10% a 77,20%) per poi riprendere un trend crescente assumendo un valore sempre superiore al valore medio per area geografica (78,10% vs 71,90%) e valore medio nazionale (78,10% vs 71,20%), pertanto il trend risulta complessivamente positivo.

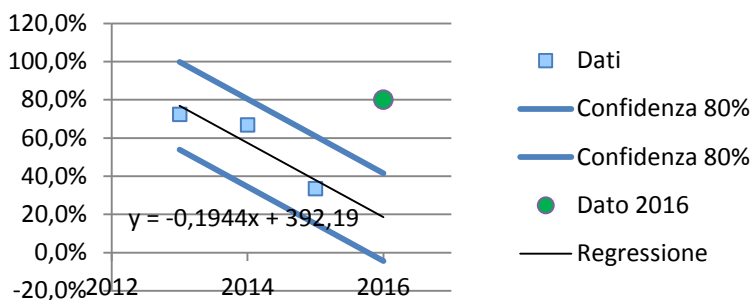


Fig. 25 Andamento indicatore **iC17** "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. " con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

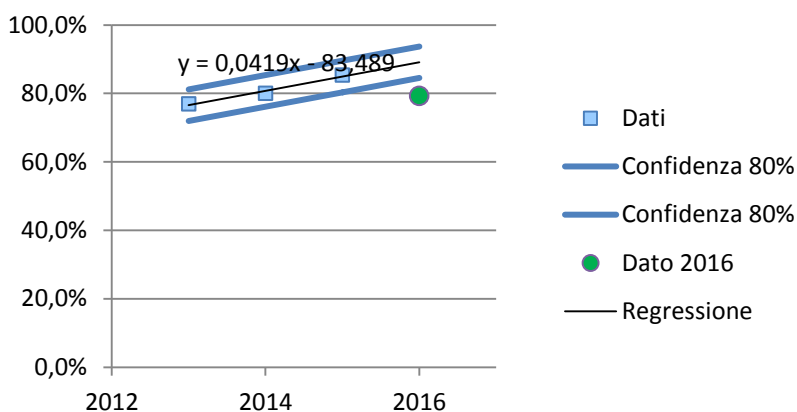


Fig. 26 Andamento indicatore **iC17** "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. " con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC17** esprime la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. In particolare, tale valore percentuale è calcolato considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno X+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. Dal 2014 al 2016, il valore dell'indicatore IC17 del CdS presenta un andamento complessivamente positivo con un trend crescente, sebbene il valore sia superiore al valore medio per area geografica (79,60% vs 79,00%) si presenta inferiore al valore medio nazionale (79,60% vs 81,50%) ma comunque in termini percentuali molto contenuti.

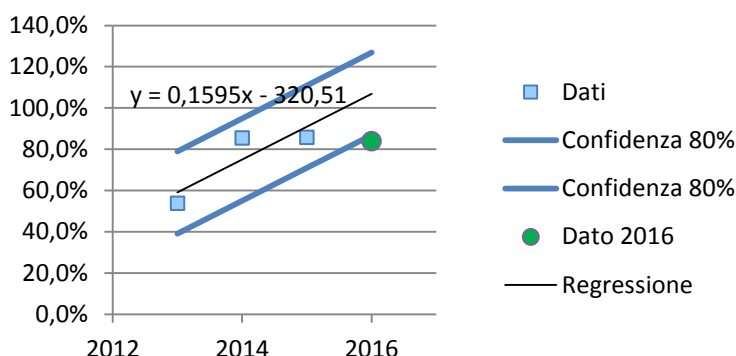


Fig. 27 Andamento indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.(dati parziali)" con riferimento alle classi LM-47 e LM 68².

L'indicatore iC19 rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, fornendo utili elementi conoscitivi nell'ambito della "qualità della docenza". Il calcolo di tale indicatore in valore percentuale è effettuato considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione Scheda SUA-CdS per l'a.a. x-x+1. L'indicatore presenta un valore oscillante con un trend decrescente ma che comunque assume un valore superiore sia al valore medio per area geografica (83,80% vs 82,10%) e maggiormente al valore medio nazionale (83,80% vs 76,10%).

Tabella 4A: Indicatori Gruppo E.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.	2014	79,55%	78,80%	74,60%
		2015	77,25%	73,60%	74,80%
		2016	77,95%	75,15%	76,50%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.	2014	96,25%	95,00%	95,60%
		2015	92,95%	91,55%	93,85%
		2016	94,75%	92,35%	94,15%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.	2014	92,80%	91,80%	90,15%
		2015	89,15%	87,20%	87,20%
		2016	87,35%	86,10%	88,60%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di	2014	92,80%	91,80%	90,15%
		2015	89,15%	87,20%	87,20%



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

	studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno.	2016	87,35%	86,10%	88,60%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.	2014	82,10%	79,60%	70,45%
		2015	77,20%	65,85%	69,00%
		2016	78,10%	71,90%	71,20%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.	2014	82,10%	79,60%	70,50%
		2015	77,20%	65,85%	69,10%
		2016	78,10%	71,90%	71,40%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.	2014	73,35%	72,25%	74,05%
		2015	59,30%	63,70%	74,75%
		2016	79,60%	79,00%	81,50%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. (dati parziali)	2014	-----		
		2015	64,40%	66,00%	62,70%
		2016	64,40%	66,00%	62,70%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.(dati parziali)	2014	85,50%	87,60%	76,80%
		2015	85,70%	86,20%	76,80%
		2016	83,80%	82,10%	76,10%

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

Dalla Tabella 4A si evince in modo più chiaro un andamento complessivamente positivo di tale gruppo di indicatori, i quali assumono un valore quasi sempre in linea col valore medio per area geografica e valore medio nazionale. Obiettivo da perseguire dal CdS è posizionarsi coi propri indicatori nel range dei valori medi per media geografica e nazionale.

Tabella 5: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NOI Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC21 LM-47	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	20	20	100,0%	-	-	-	23,0	24,0	95,8%	30,0	31,0	96,8%
		2015	17	18	94,4%	-	-	-	13,0	14,0	92,9%	22,3	23,8	93,7%
		2016	33	35	94,3%	-	-	-	21,0	22,5	93,3%	32,3	34,3	94,2%
iC21 LM-88		2014	50	53	94,3%	-	-	-	43,3	45,7	94,9%	47,7	49,7	96,0%
		2015	43	47	91,5%	-	-	-	31,4	34,8	90,2%	41,2	43,6	94,5%
		2016	40	42	95,2%	-	-	-	39,0	41,8	93,3%	47,3	49,6	95,5%
iC22 LM-47	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	1	9	11,1%	-	-	-	5,0	11,0	45,5%	15,3	22,0	69,3%
		2015	14	20	70,0%	-	-	-	16,5	24,0	68,8%	24,0	31,0	77,4%
		2016	15	18	83,3%	-	-	-	12,0	14,0	85,7%	19,3	23,8	81,1%
iC22 LM-88		2014	54	68	79,4%	-	-	-	28,7	48,0	59,7%	27,5	42,1	65,3%
		2015	37	53	69,8%	-	-	-	30,3	45,7	66,4%	32,9	49,7	66,1%
		2016	35	47	74,5%	-	-	-	24,4	34,8	70,1%	29,1	43,6	66,7%
iC23 LM-47	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	20	0,0%	-	-	-	0,0	24,0	0,0%	0,0	31,0	0,0%
		2015	0	18	0,0%	-	-	-	0,0	14,0	0,0%	0,0	23,8	0,0%
		2016	0	35	0,0%	-	-	-	0,0	22,5	0,0%	0,0	34,3	0,0%
		2014	0	53	0,0%	-	-	-	0,0	45,7	0,0%	0,4	49,7	0,8%
iC23 LM-88		2015	0	47	0,0%	-	-	-	0,0	34,8	0,0%	0,2	43,6	0,4%
		2016	0	42	0,0%	-	-	-	0,4	41,8	1,0%	0,2	49,6	0,3%
		2014	3	12	25,0%	-	-	-	3,0	11,0	27,3%	4,8	22,0	21,6%
iC24 LM-47	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2015	5	9	55,6%	-	-	-	4,0	11,0	36,4%	4,3	22,0	19,3%
		2016	1	20	5,0%	-	-	-	2,0	24,0	8,3%	2,8	31,0	8,9%
		2014	12	65	18,5%	-	-	-	11,3	53,3	21,3%	5,4	40,3	13,3%
iC24 LM-88		2015	5	68	7,4%	-	-	-	7,3	48,0	15,3%	4,2	42,1	9,9%
		2016	7	53	13,2%	-	-	-	5,7	45,7	12,4%	4,7	49,7	9,4%

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione – “Per corsi

o di studio e regolarità delle carriere” (Tabella 5) permettono di arricchire ulteriormente i dati e le informazioni sull’andamento del CdS. In sintesi, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si presentano generalmente in linea o superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l’indicatore iC21, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”, si presenta al 2016 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici. Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è leggermente elevata comparata alla media nazionale, presentando un trend tendenzialmente crescente negli ultimi anni. Al fine di consolidare questi risultati positivi, a partire dalla Scheda SUA-CdS 2016 e dalla relativa Scheda di monitoraggio sono previsti interventi finalizzati sempre a fidelizzare gli studenti e a soddisfare le loro esigenze implementando l’orientamento ed il tutorato in itinere.

Nel dettaglio, l’indicatore iC21 esprime la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. La percentuale viene calcolata prendendo in considerazione gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell’a.a. x-x+1. Tale indicatore assume un valore sempre crescente, dopo un lieve calo nel biennio 2014-2015, ed è sempre superiore al valore medio per area geografica (94,75% vs 93,10%) e al valore medio nazionale (94,75% vs 94,40%).

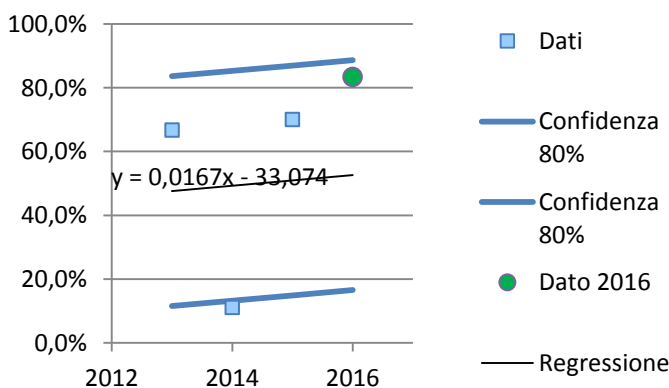


Fig. 28 Andamento indicatore **iC22** "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

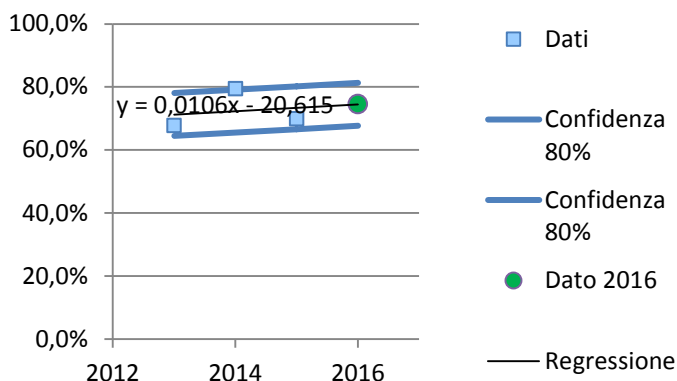


Fig. 29 Andamento indicatore **iC22** "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Anche l'indicatore iC22 presenta un andamento positivo così come l'indicatore iC23. Quest'ultimo è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un differente CdS dello stesso Ateneo. Il valore di tale indicatore è sempre pari a "zero" evidenziando che gli studenti di tale CdS non decidono di proseguire i loro studi in altri Atenei, pertanto sono fedeli al CdS. Tale valore è pari e comunque migliore a confronto dei valori medi per area geografica e valori medi nazionali.

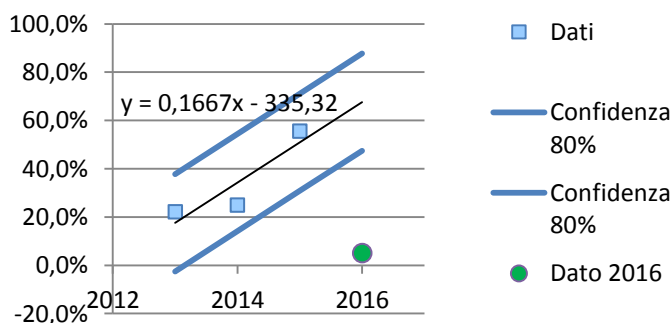


Fig. 30 Andamento indicatore **iC24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

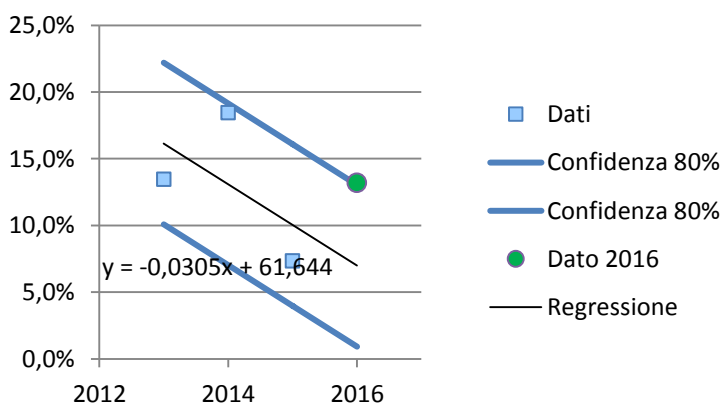


Fig. 31 Andamento indicatore **iC24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC24 si calcola, invece, in misura percentuale considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. Tale indicatore presenta un significativo trend decrescente che costituisce un dato molto positivo, perché evidenzia un tasso di abbandono molto basso, anche inferiore al valore medio per area geografica (9,1% vs 10,35%) e al valore medio nazionale (9,1% vs 9,25%). Tale risultato positivo può essere spiegato dall'esistenza di un efficace rapporto tra studenti e docenti, quest'ultimi infatti seguono e supportano costantemente gli stessi studenti.

In sintesi, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si presentano generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore iC021, "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno", si presenta al 2016 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici. Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è elevata comparata alla media nazionale (78,90% vs 73,90%), presentando un trend significativamente crescente negli ultimi anni.

Tabella 5A: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.	2014	97,15%	95,35%	96,35%
		2015	92,95%	91,55%	94,10%
		2016	94,75%	93,10%	94,40%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.	2014	45,25%	52,60%	67,30%
		2015	69,90%	67,60%	71,65%
		2016	78,90%	77,90%	73,90%
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un CdS differente dell'Ateneo.	2014	0%	0%	0,4%
		2015	0%	0%	0,2%
		2016	0%	0,5%	0,15%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.	2014	21,75%	24,30%	17,45%
		2015	31,50%	25,85%	14,60%
		2016	9,1%	10,35%	9,25%

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

La Tabella 5A con una rappresentazione aggregata delle due classi rappresenta in modo più chiaro che i valori risultano complessivamente positivi per il CdS in esame evidenziando che gli studenti seguono correttamente con soddisfazione il percorso di studio prescelto garantendo una regolarità della propria carriera universitaria.

Tabella 6: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	0	0	0,0%	-	-	-	3,0	3,5	85,7%	10,3	16,8	61,2%
	2016	8	11	72,7%	-	-	-	10,0	12,0	83,3%	15,3	21,0	72,6%
	2017	35	45	77,8%	-	-	-	28,0	35,3	79,2%	16,4	22,0	74,5%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	36	60	60,0%	-	-	-	29,3	47,3	62,0%	14,2	23,0	61,7%
	2016	27	50	54,0%	-	-	-	24,0	40,7	59,0%	12,4	22,4	55,4%
	2017	26	41	63,4%	-	-	-	22,0	36,0	61,1%	13,0	20,0	65,0%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	35	60	58,3%	-	-	-	28,7	47,3	60,6%	13,6	23,0	59,1%
	2016	22	50	44,0%	-	-	-	19,3	40,7	47,5%	10,8	22,4	48,2%
	2017	23	41	56,1%	-	-	-	19,3	36,0	53,7%	11,6	20,0	58,0%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	35	55	63,6%	-	-	-	28,7	42,7	67,2%	13,6	21,2	64,2%
	2016	22	47	46,8%	-	-	-	19,3	38,7	50,0%	10,8	21,4	50,5%
	2017	23	41	56,1%	-	-	-	19,3	36,0	53,7%	11,6	19,8	58,6%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il gruppo degli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - “Soddisfazione e Occupabilità” (Tabella 6) presenta un andamento generale positivo. I valori registrati per tali indicatori di approfondimento per la sperimentazione con riferimento specifico alla soddisfazione e occupabilità si presentano generalmente positivi comparati alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l’indicatore iC25, “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 77,8% comparato al 79,2%, mantenendo nel tempo un andamento costante. Anche l’indicatore “percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa” presenta un andamento positivo e nella media nazionale (63,4%). Il CdS si propone con proprie azioni di supporto e continua attività di orientamento e tutoraggio degli studenti di consolidare tali valori.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Tabella 6A: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.	2014	-----	-----	-----
		2015	77,80%	79,20%	74,50%
		2016	77,80%	79,20%	74,50%
iC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).	2014	-----	-----	-----
		2015	60,00%	62,00%	61,70%
		2016	54,00%	59,00%	55,40%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).	2014	-----	-----	-----
		2015	58,30%	60,60%	59,10%
		2016	44,00%	47,50%	48,20%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.	2014	-----	-----	-----
		2015	63,60%	67,20%	64,20%
		2016	46,80%	50,00%	50,50%

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

Tabella 7: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	169	11,5	14,7	-	-	-	108,0	9,4	11,5	72,5	5,5	13,2
	2015	168	8,9	18,9	-	-	-	105,0	8,0	13,2	73,3	5,4	13,5
	2016	168	9,1	18,5	-	-	-	98,0	8,2	12,0	73,3	5,6	13,0
	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	80	3,8	21,1	-	-	-	56,5	3,8	15,0	38,3	2,8	13,9
	2015	76	3,8	20,0	-	-	-	43,5	4,2	10,4	32,3	2,9	11,2
	2016	80	3,8	21,1	-	-	-	45,5	4,3	10,6	37,8	3,1	12,2
	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- “Consistenza e Qualificazione del corpo docente” (Tabella 7) possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all’elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS.

Si conferma la costante attenzione del CdS nel promuovere le politiche di orientamento in entrata del CdS, che si caratterizzano per un’intensa collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio attraverso la promozione non soltanto dei tradizionali incontri di orientamento, ma anche di attività con forti sinergie per presentare le reali potenzialità del CdS ed i suoi possibili sbocchi occupazionali.

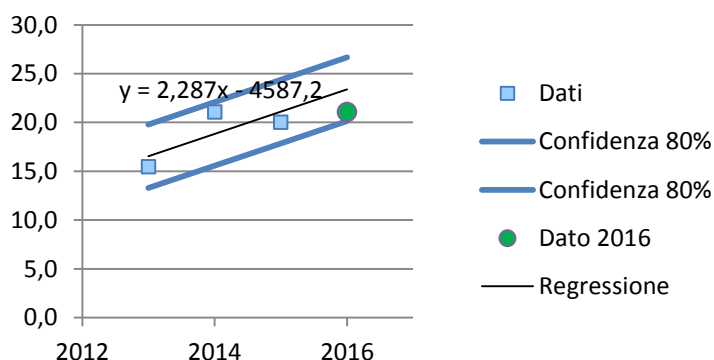


Fig. 32 Andamento indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)." con riferimento alle classi LM-47 e LM68³.

Con riferimento all’indicatore iC28, si precisa che esso esprime il rapporto calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell’a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica

erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120). Il valore di tale indicatore si presenta quasi costante nel corso dei tre anni anche se il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale.

Tabella 7A: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato.	2014	14,70	11,50	13,20
		2015	18,90	13,20	13,50
		2016	18,50	12,00	13,00
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).	2014	21,10	15,00	13,90
		2015	20,00	10,40	11,20
		2016	21,10	10,60	12,20

La Tabella 7A permette di evidenziare, fornendo dati aggregati delle due classi, un andamento di tali indicatori non positivo, infatti il rapporto studenti/docenti non raggiunge i valori della media geografica e nazionale ma è nettamente superiore

Considerazioni conclusive

L'analisi dei dati permette di evidenziare che nel periodo 2014-2016 il CdS LM-47/LM-68, date le sue peculiarità e la sua natura di corso interclasse, e tenendo presenti le caratteristiche del tessuto socio-economico di riferimento e in generale del territorio, presenta un trend complessivamente positivo, ripercorrendo sostanzialmente l'andamento di tale classe di laurea a livello sia nazionale sia di area geografica. Naturalmente si presentano alcuni indicatori con un andamento non totalmente soddisfacente o comunque negativo, come ad esempio gli indicatori di internazionalizzazione, ma si ritiene che tale problema, nello specifico, sia oggetto di adeguata attenzione da parte del CdS.

Sulla base dei dati Alma Laurea Anno 2017 (Indagine Rilevazione Aprile 2018) i laureati magistrali in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" raggiungono un significativo tasso di occupazione dal conseguimento del titolo, in quanto in base ai dati risultanti dai questionari raccolti (45 questionari compilati su un totale di 62 studenti laureati, con tasso di risposta pari al 72,6%), gli studenti frequentanti tale CdS presentano in maggioranza già esperienze di lavoro durante il percorso universitario (91%), infatti, i lavoratori che risultano già dipendenti durante il percorso di laurea magistrale sono circa il 20%, con il 4,4% che dichiara di avere altre esperienze a tempo pieno, mentre il 46,7% presenta un lavoro occasionale/saltuario/stagionale. Ciò evidenzia che solo l'8,9% degli studenti laureati del CdS dichiara di non avere alcuna esperienza di lavoro. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017 è: 37,8% (decisamente sì), 40,0% (più sì che no); 15,6% (più no che sì), dati che presentano un significativo trend positivo rispetto al 2016 [Dati soddisfazione studenti laureati Anno 2016: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì)]. Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 64,4% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea permettono di maturare un giudizio positivo sull'andamento del CdS.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Gli indicatori mostrano complessivamente un andamento più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, come già sottolineato, il CdS si è proficuamente impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus, come avviene in alcuni casi.

Alla luce di questa indagine condotta matura l'esigenza di proporre e continuare a svolgere le seguenti azioni di intervento per un continuo miglioramento e consolidamento del CdS:

1) migliorare/consolidare la soddisfazione degli studenti e i loro percorsi di carriera. A tale scopo si propongono e si attuano azioni finalizzate a rafforzare ulteriormente l'orientamento in entrata, consolidando il rapporto con gli istituti scolastici presso i quali si svolgono già annualmente incontri di orientamento e con cui si svolgono i progetti di alternanza scuola-lavoro, diversificando gli istituti con cui si attivano iniziative di orientamento e alternanza, con l'avvio di progetti con altri istituti sul territorio provinciale e regionale.

2) mantenere basso il tasso di abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei. In questa ottica, si continua a rafforzare l'orientamento in itinere, potenziando le attività di tutoraggio da parte dei docenti, implementando ulteriori iniziative di recupero del fuori corso, promuovendo la possibilità di iscrizione quali studenti lavoratori, rafforzando le attività di *counseling* e *mentoring* e impiegando in modo più massiccio la piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.

3) Promuovere l'internazionalizzazione. Per perseguire questo obiettivo, è opportuno incentivare la partecipazione al programma Erasmus ed aumentare il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri, migliorare con opportuni stimoli la preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso l'impiego della piattaforma e-learning, promuovere corsi in lingua inglese, per aumentare l'interattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano, per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro, difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere la raggiera delle diverse opzioni è da notare che il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell'ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l'analisi degli sbocchi occupazionali (*mailing list*, *survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto delle specificità



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (secondo le più recenti indagini il 65% degli attuali studenti medi lavorerà nei prossimi decenni in professioni che oggi non esistono).

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

Classe: interclasse LM47-LM68 (Cod 0515)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:
Prof. GIANCARLO DI STEFANO (Responsabile del CdS e Coordinatore) — Responsabile del Riesame
Altri componenti:
Prof. BRIGANTI PAOLA (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Dott.ssa MARIACONCETTA D'ARIENZO (docente del CdS)
Dr. CIMMINO GIULIANO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile)
Sono stati consultati inoltre: Prof. DOMENICO TAFURI, ordinario di M-EDF/02 presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere) e la studentessa Alessia Terracciano, nonché il Gruppo di Gestione AQ del CdS (Prof. Luisa Varriale, Prof. Alessandra Sorrentini, Dott. Antonio Ascione).

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

• Rapporti di Riesame precedenti;
• SUA-CdS precedenti;
• Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
• Schede di monitoraggio ANVUR;
• Relazioni della Commissione Paritetica;
• Verbale 1/2017 del Nucleo di valutazione del 1.8.2017 e indicazioni specifiche per il CdS inviato dal NDV il 28.12.2017.
• Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
• Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di AlmaLaurea;
• Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, e altre attività e iniziative a cura del CdS.

Note di metodo

Il Rapporto di Riesame ciclico evidenzia principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per monitorarne l'andamento. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

a. i mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Il Coordinatore del CdS, Prof. Giancarlo Di Stefano, in sede di Consiglio del 07.03.2018, ha illustrato i contenuti delle singole sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare riguardo alla rispondenza dei profili e delle competenze forniti dal CdS rispetto alle esigenze del sistema economico e delle parti interessate. Ha quindi sottolineato la necessità di implementare un processo di autovalutazione sistematico, sia coltivando rapporti già intrapresi con le parti sociali, sia consultando nuovi enti. I docenti membri del Consiglio hanno valutato positivamente gli obiettivi tesi a migliorare la comunicazione e il coordinamento tra le varie parti all'interno del corso nonché all'esterno promuovendo una maggiore e più efficace interazione soprattutto con le parti sociali, con particolare riferimento a quelle azioni che mirino a migliorare l'offerta didattica.

Alla fine del Consiglio si procede all'approvazione con opportune modifiche del Rapporto di Riesame con delega al Coordinatore delle modifiche e integrazioni che risultassero necessarie o utili. Il 4.4.2018 il Consiglio ha provveduto a ratificare il Rapporto già in precedenza approvato nelle sue linee di massima.

Il Gruppo di Riesame ha condiviso, anche in modalità telematica, il materiale ritenuto utile e/o necessario per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue con una serie di riunioni dallo svolgimento informale:

- 15.01.2018: Analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto del Riesame 2013-2014, pianificazione e suddivisione dei compiti (riunione telematica);
- 07.02.2018: Analisi delle statistiche pervenute dal Presidio di Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza di massima del Rapporto di Riesame Ciclico da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio; Condivisione in Consiglio della struttura di base del Rapporto di Riesame dando delega per ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla successiva approvazione della scheda SUA CdS LM47-LM68;
- 07.03.2018: Approfondimenti relativi agli aspetti propri del rapporto tra offerta didattica e risorse del CdS. Analisi della situazione sulla base di dati; Obiettivi e azioni di miglioramento attuate;
- 21.03.2018: Rilettura complessiva con modifiche ed integrazioni al commento ed agli indicatori;

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

L'ultimo rapporto di Riesame Annuale è stato effettuato nel 2016, pertanto di recente elaborazione. Il presente documento costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico che viene redatto e, pertanto, non è possibile effettuare un'analisi comparativa col relativo precedente Rapporto di Riesame Ciclico. Nel corso dell'anno solare oggetto di analisi, il CdS, sempre operando nell'ottica del miglioramento e dell'assicurazione della qualità, ha intrapreso (o comunque supportato) numerose attività finalizzate a garantire:

- il rafforzamento del rapporto con gli stakeholder;
- un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione, includendo i docenti, gli studenti, le parti sociali e le famiglie con la raccolta, anche informale dei cosiddetti "segnali deboli";
- la tracciabilità dei processi dedicati al monitoraggio costante e valutazione critica dell'andamento del CdS;
- un'analisi della domanda di formazione anche attraverso studi di settore, per creare un collegamento sempre aggiornato tra la domanda e l'offerta di formazione.

Le attività e iniziative già attuate o in corso di attuazione, che in molti casi interessano tutti i CdS attivi del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeb), sono di seguito evidenziate:



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

1. Creazione del Comitato di Indirizzo secondo la formula definita “a geometria variabile”;
2. Approvazione di un nuovo format per programmi di insegnamento a.a. 2016-2017 e a.a. 2017-2018;
3. Attivazione di mailing list degli Studenti del Corso di Studi interclasse LM47-LM68 per anno di corso (gestita dal Coordinatore e dalla Prof.ssa Varriale);
4. Attivazione di un punto di raccolta dei pareri degli studenti (adesione al Progetto PISTA di Ateneo).

Si precisa, altresì, che in relazione all’offerta formativa di tale CdS interclasse, sono in corso di attuazione confronti e discussioni al fine di attuare interventi sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse: infatti sono fissati nuovi parametri nella loro definizione in termini di minimi e massimi di crediti formativi riferiti a ciascuna classe ai fini anche dell’accreditamento del CdS di natura interclasse.

1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame

Come già sottolineato, poiché il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico di questo CdS, matura la necessità di fornire alcune informazioni utili di contesto sul CdS e sul percorso formativo introdotto con il DM 270.

L’obiettivo di base del Corso, sempre valido, è quello di formare i laureati con adeguate e mirate conoscenze e competenze scientifiche necessarie con un elevato grado di specializzazione nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe quali i campi di carattere manageriale, educativo e giuridico.

L’orientamento professionalizzante si propone quindi di formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all’interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Più precisamente, il corso di laurea magistrale interclasse affianca alle attività finalizzate all’acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati.

A partire dall’anno accademico di istituzione (2010/2011) dell’attuale CdS LM47-LM68, che rappresenta un corso interclasse, in cui convivono due diverse anime, una prettamente manageriale e l’altra tecnico-sportiva, l’architettura dello stesso non ha subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell’offerta didattica, ad esempio con riferimento al rapporto studenti/docenti, che ha visto assestare il numero di iscritti effettivi al massimo previsto di 80 immatricolati (numero programmato). Si precisa, infatti, che sono state da anni intensificate le attività di orientamento in ingresso. Allo stesso tempo i docenti del CdS hanno partecipato attivamente, in occasione delle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studio (CCS), solitamente con cadenza mensile, alla definizione e predisposizione di innovative tecniche e modalità di insegnamento da introdurre in aula al fine di aumentare l’attrattività del corso e rendere gli studenti più partecipativi.

Allo stato attuale, il corso di laurea prevede insegnamenti dell’area tecnico-sportiva e manageriale, giuridica e psico-pedagogica, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline oggetto del CdS ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS.

Le attività di tirocinio costituiscono una parte fondamentale integrante del processo formativo e per questo sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti di riferimento delle discipline



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

caratterizzanti e le organizzazioni esterne, quali il CUS Napoli e selezionate organizzazioni sportive e organizzazioni operanti in settori connessi e/o correlati. Tali attività rappresentano una parte integrante degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle attività motorie e di quelle sportive anche in relazione al profilo manageriale. Recentemente in occasione della compilazione annuale della Scheda SUA-CdS è stato predisposto anche un modulo specifico da compilare a cura della struttura ospitante per garantire la tracciabilità e trasparenza dell'attività di tirocinio con relazione finale e giudizio analitico sull'attività svolta dallo studente tirocinante. Inoltre venendo incontro alle reali esigenze di apprendimento pratico da più parti evidenziate, fermo restando il limite dei 3 CFU, è stato rimosso il limite superiore massimo di 24 ore di tirocinio sino ad adesso presente che non ammettendo alcuna declinazione in relazione alla tipologia di attività ne riduceva le reali potenzialità.

Si fa presente, inoltre, che in relazione all'offerta formativa di tale CdS interclasse, è in corso di elaborazione e definizione un intervento sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse. Infatti, tali nuove linee guida prevedono nuovi parametri per i CdS interclasse dove il rapporto crediti formativi tra due classi di laurea differenti deve rispettare non solo i minimi previsti in passato ma garantire anche una maggiore rappresentatività e omogeneità tra i due corsi in termini di crediti formativi massimi. Pertanto, per tale CdS interclasse è in corso di svolgimento una approfondita discussione da parte dei docenti dello stesso CdS, del Direttore del DiSMdB e degli organi di Ateneo deputati all'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, finalizzata a rivedere la medesima offerta didattica del CdS alla luce delle ultime disposizioni del CUN. Per questo motivo, l'anno in corso non ha visto interventi finalizzati a modificare la Scheda SUA-CdS proprio in virtù della necessità maturata di confrontarsi in modo costruttivo per poter poi essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN, sempre nel rispetto del contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

Il CdS allo stato attuale presenta non pochi punti di forza, quali, soprattutto l'elevata attrattività del corso di studi e la presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia. Altro aspetto positivo riguarda l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi, nonché il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso.

Tali punti di forza sono anche maturati grazie alla presenza nel CdS di docenti che per le discipline di riferimento afferiscono nell'ambito di riconosciute e prestigiose organizzazioni di rilievo per le aree di competenza richiamate nell'offerta didattica, ossia la Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), Società Italiana di Pediatria (SIP), Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), l'Academy of Management (AOM) con riferimento specifico alle aree sportive e manageriali, l'ASSIOA, l'AIDEA, e così via. I legami con queste organizzazioni e associazioni nazionali e internazionali hanno permesso di programmare e realizzare numerosi incontri di settore e di ampio spessore in termini di area scientifica coinvolta come Congressi Nazionali (il Convegno SISMES nel 2014 si è svolto presso l'Università Parthenope) o Workshop, o conferenze di notevole rilevanza. Nel corso degli anni dall'attivazione del CdS sono maturate forti esigenze di apertura verso realtà extrauniversitarie, ossia si evidenzia il crescente fabbisogno di migliorare il rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle attività produttive o di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione.

Il quadro complessivo si presenta sostanzialmente positivo ma gli ultimi incontri documentati del CdS con le parti sociali (27/01/2017 e 01/02/2018) hanno permesso di sottolineare alcune significative carenze nella formazione degli studenti richiedendo interventi correttivi finalizzati a identificare competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità per uno sbocco lavorativo dopo la laurea, modificando l'offerta formativa in particolare quella legata alla didattica integrativa in modo da attivare curricula specifici più aderenti alle richieste del mondo del lavoro. D'altra parte, non si può dimenticare che purtroppo per il presente CdS, come per tutti i CdS attivi del DiSMdB per



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE CDS SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

quanto concerne l'area delle scienze motorie e sportive, ricorre ancora una questione critica oggetto di un dibattito molto animato e irrisolto in merito all'inquadramento del ruolo professionale del Laureato in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie", sia in virtù dell'assenza di una specifica normativa a livello nazionale che purtroppo favorisce anche disparità fra giovani laureati appartenenti a regioni diverse e genera confini operativi sfumati fra professioni complementari, sia in virtù della mancanza di codici ISTAT specifici per l'identificazione del profilo professionale e aree di competenza del laureato in tale CdS.

1.b. Analisi della situazione sulla base dei dati

A partire dall'anno dell'attivazione del presente CdS è stato da sempre favorito un percorso tale da creare un legame costante col corso di studi della laurea triennale, anche perché il bacino di utenza del presente CdS è maggiormente costituito da laureati del primo livello all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Si premette che la formazione del laureato magistrale in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" è finalizzata, attraverso una formazione interdisciplinare di elevato spessore, a consentire di svolgere attività che abbiano un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti. In modo più specifico il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi.

Pertanto, il percorso formativo del CdS LM47-LM68, corso interclasse, consente agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze finalizzate a proporre e applicare metodologie gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerando un target di riferimento variegato.

Nell'ambito del Regolamento Didattico del CdS (ancora in modalità bozza in attesa di approvazione e allineamento al nuovo regolamento didattico di Ateneo) sono ampiamente descritte le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del laureato del CdS così da permettere anche, quale punto di partenza, di procedere alla definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si sottolinea, altresì, la totale coerenza tra i profili professionali e gli obiettivi formativi indicati nella bozza del regolamento didattico del CdS, così come l'offerta formativa e i percorsi formativi nel loro complesso risultano comunque congruenti con gli obiettivi formativi.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi. Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Con riferimento al contesto locale, negli ultimi anni, sono stati svolti frequenti incontri con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per discutere ai fini migliorativi gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi. In occasione di questi incontri i dibattiti costruttivi che si sono svolti hanno sottolineato la validità e i numerosi aspetti positivi dell'offerta formativa del CdS e la forte motivazione ma, allo stesso tempo, è stata sempre sottolineata la necessità di attivare un confronto continuo con il mondo del lavoro per permettere di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

definire e arricchire le competenze tecnico-scientifiche e manageriali in modo da renderle più rispondenti e soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro.

Si precisa, inoltre, che i laureati del presente CdS possono anche indirizzarsi all'attività di ricerca, grazie all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nell'ambito delle Scienze Motorie adottando una prospettiva di analisi manageriale, giuridica o psico-pedagogica, nonché attinente agli aspetti tecnico-sportivi.

I laureati magistrali LM47-LM68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM47-LM68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM47-LM68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non è presente un profilo che rispecchi fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM47-LM68.

Si ribadisce, infatti, una fondamentale criticità che impatta pesantemente sugli sbocchi professionali del laureato magistrale LM47-LM68, così come per tutti i laureati dei CdS attivi del dipartimento DiSMeB, ossia la mancanza di un percorso abilitante alla professione e di un Ordine (o Collegio) professionale per i laureati in Scienze Motorie. A tale riguardo si precisa che continuano costantemente il confronto e l'interazione con esponenti del MIUR, del CUN, e con i rappresentanti della Conferenza dei collegi di corsi di studio in Scienze Motorie e della Società Scientifica al fine di favorire l'istituzione di una figura professionale riconosciuta a livello nazionale. Tale attività continua di confronto e discussione vede tutti i CdS del Dipartimento DiSMeB coinvolti ma in modo particolare il principale portavoce del DiSMeB è rappresentato, con specifico riferimento a tale attività, dal Coordinatore del CdS LM67 prof. Giorgio Liguori, che si è pubblicamente speso in tal senso in diverse occasioni.

Con riferimento specifico al CdS in questione, laurea magistrale LM47/LM68, si sottolinea anche che le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita dal CdS sono state ampiamente identificate e consultate anche indirettamente avvalendosi di studi di settore di rilievo, quali Summary Studio di Settore sullo Sport in Italia e Summary Settore Sport in Europa (come risulta da allegati dei rapporti di sintesi in QUADRO A1.b della Scheda SUA CdS). Si precisa, infatti, che l'acquisto ai fini consultivi di uno specifico studio di settore relativo al contesto sportivo in Italia è stato oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 7.6.2017 durante il quale la discussione con esito favorevole ha coinvolto tutti i componenti dei CdS attivi presso il DiSMeB. Lo studio di settore in questione fornisce una panoramica esaustiva del business sportivo in Italia al 2011 sia con riferimento alle aziende direttamente qualificate quali organizzazioni sportive, sia a tutte le aziende che rientrano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo, ad esempio le aziende di produzione di abbigliamento sportivo o di attrezzature sportive.

Si tratta del più importante studio di settore sull'Italia che fornisce informazioni e dati significativi e di particolare rilevanza non solo per il CdS interclasse in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" ma anche per gli altri corsi attivi presso il dipartimento.

Nel corso dell'a.a. 2017-18, così come negli anni precedenti, il DiSMeB (rappresentato da Direttore e Coordinatori dei CdS) ha svolto frequenti incontri con vari interlocutori istituzionali (Governo, Regione, Comune, Scuola, CONI, FIGC, ecc.) al fine di programmare e condividere tra l'altro iniziative concrete per meglio formare la figura professionale del laureato magistrale LM47-LM68.

L'attuazione di tali progettualità è finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale del laureato LM47-LM68, anche alla luce dei recenti interventi legislativi, quali soprattutto la vigente Legge Regionale n.18/2013.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Infine, l'istituzione recente del Comitato Unico di Indirizzo di Studio, permetterà ai diversi interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni di confrontarsi costantemente sugli sbocchi e sulle opportunità occupazionali dei laureati dei Corsi di studio in Scienze Motorie. I componenti di tale Comitato, come deliberato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 7.6.2017, sono i Coordinatori dei CdS, rappresentanti di Istituzioni quali Comune (Assessorato allo Sport), Scuola (Ufficio Scolastico Regionale), Aziende Sanitarie Locali, CONI e rappresentanti di Associazioni di categoria (CAPDI, CSI, UISP).

Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76.

Considerando che permane una maggiore richiesta per l'altra laurea magistrale attiva presso l'Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione.

Il totale degli iscritti nell'anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l'11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4% = tra 109 e 105; 6,5% = tra 104 e 100; 76,9% = da 99 in giù.

1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

La lettura critica della documentazione disponibile e la consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di evidenziare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere.

Nel dettaglio, le criticità principali riguardano: il basso grado di internazionalizzazione, soprattutto con riferimento alla scarsa mobilità internazionale degli studenti magistrali; il sottodimensionamento del personale amministrativo ai fini del supporto didattico; la mancata disponibilità di strutture dedicate per le specificità proprie degli studenti del presente CdS e di tutti i CdS attivi del DiSMeB.

In merito agli obiettivi predefiniti, si evidenziano:

Obiettivo n. 1: Operare pur nella stabilità del rapporto studenti/docenti, non modificabile nel breve periodo, il miglioramento delle modalità di erogazione dell'attività didattica.

Azioni da intraprendere: Stimolare e sensibilizzare il corpo docenti in merito all'utilizzo di tecniche innovative di didattica come business game, video, simulazioni, ecc., nonché migliorare i servizi di tutorato per gli studenti.

A tale proposito per migliorare i contenuti e le modalità di erogazione dell'attività didattica è stato già approvato un nuovo format per i programmi di insegnamento a.a. 2016-2017 e a.a. 2017-2018.

Infatti, è stata attuata una revisione delle proprie schede degli insegnamenti seguendo il nuovo standard disponibile online secondo le indicazioni dei descrittori di Dublino. E' stata inoltre attivata una procedura di monitoraggio e controllo al fine di garantire che tutte le schede rispondessero agli standard qualitativi richiesti. Tali processi sono tuttora in corso di svolgimento. Con il nuovo format dei programmi si è creato un collegamento molto più chiaro e documentato tra gli obiettivi formativi del CdS e le attività didattiche dei singoli corsi di studio. Tutta la documentazione relativa alle azioni intraprese è reperibile sul sito web del DiSMeB o in forma cartacea presso la segreteria.

Obiettivo n. 2: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro, pertanto chiarire l'inquadramento occupazionale del laureato magistrale LM47/LM68.

Azioni da intraprendere: A seguito della consultazione con le parti sociali del 27/01/2017 è stata avvertita la necessità e l'opportunità di istituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzasse le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali sino ad ora effettuate a livello di Direttore del



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Dipartimento o dei suoi delegati. L'istituzione del comitato è stata oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 07/06/2017 coinvolgendo con votazione unanime tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomatici ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale iniziativa ha avuto già attuazione, come già evidenziato, con l'istituzione ufficiale del Comitato di Indirizzo del DiSMeB.

Altra azione in corso di svolgimento, prevede un nuovo inquadramento del laureato magistrale LM47/LM68 anche tra i codici professionalizzanti ISTAT, infatti, è in corso, come già sottolineato una formale richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT, avanzata congiuntamente da Conferenza dei Presidenti dei CdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SItI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie). A tutto ciò si aggiunge anche l'impegno di intraprendere un'attività di monitoraggio continuo in merito alle scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento.

Obiettivo n. 3: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

2. L'esperienza dello studente

2.a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Questa parte del rapporto di riesame si concentra essenzialmente sull'analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e sulle attività volte all'accertamento delle competenze acquisite.

Trattandosi del primo verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il corpo docenti del CdS ha sempre dedicato una totale attenzione alle attività di orientamento in ingresso degli studenti. Diversi sono gli incontri di orientamento promossi che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. A riscontro di tale attività sono le sempre numerose richieste di iscrizioni (>124), superiori alla numerosità in ingresso fissata a 80 unità, anche se la provenienza del bagaglio degli studenti del CdS è soprattutto del CdS di laurea triennale L22 dello stesso dipartimento. Inoltre, ogni anno si pubblica un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro; a partire dall'anno 2017/2018 tale opuscolo è presente anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri. Al momento al seguente link <https://www.uniparthenope.it/ugov/degree/822> è disponibile il piano di studi coi relativi insegnamenti previsti e i syllabus dei diversi insegnamenti del corso; purtroppo però al momento la comunicazione è ancora incompleta, in quanto non tutti gli insegnamenti sono compilati in ogni parte richiesta dal format, a causa di problemi legati in prevalenza al sistema di gestione informatico.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (<9%); cioè nonostante, nell'anno accademico 2017/2018 il CdS ha aderito ad una delle azioni del progetto di Ateneo



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

PISTA (coordinato dalla Prof.ssa D. Mancini), che ha come obiettivo la riduzione degli abbandoni, soprattutto per i corsi di laurea triennale. L'iniziativa accolta dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa.

Tutti gli insegnamenti del CdS rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS sono ampiamente e costantemente supportati sia dal corpo docente che da sempre li accoglie e li segue dedicando loro molto tempo attraverso l'attività di ricevimento extracorso, ma anche a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di post-studio.

Per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Coordinatore del CdS L22 in Scienze Motorie, e Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di orientamento per le nuove matricole e di supporto per gli studenti iscritti.

Riguardo la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, si fa notare come il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti del CdS sia basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza. In ogni caso, il corpo docente cerca sempre di stimolare gli studenti ad ampliare la propria visione attraverso un'esperienza unica come quella dei progetti Erasmus, e in quest'ottica, cerca di stabilire sempre nuove collaborazioni/accordi con altri istituti universitari stranieri. A tal fine, nell'anno accademico 2017/2018 un nuovo accordo è stato stipulato con l'università di Porto, FEUP, nonché con Università in Romania e Croazia.

La valutazione dell'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente.

Relativamente ai dati forniti dal Nucleo di Valutazione sulla soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, misurata con il questionario dell'ANVUR, si rileva un leggero miglioramento nella partecipazione studentesca alla compilazione dei questionari, già registrato lo scorso anno, probabilmente segno che l'abitudine alla valutazione tende a diffondersi tra gli studenti. Infatti, il numero di valutazioni complessive è stato di 1285 rispetto al precedente che è stato di 318. Di queste, 523 (40,7%) si riferiscono a studenti che hanno frequentato > 50% delle lezioni e 762 (59,3%) a studenti che hanno frequentato < 50% delle lezioni. La motivazione di una scarsa/mancata frequenza per il 93% dei casi è stata attribuita al lavoro, mentre percentuali trascurabili hanno riferito la scarsa utilità (0,9%) o la frequenza di un altro insegnamento contemporaneo (1%).

Considerando che l'incrementato numero delle valutazioni raccolte tende ragionevolmente a ridurre il bias di selezione (cioè che abbiano risposto al questionario solo gli studenti più soddisfatti) che ha probabilmente caratterizzato la valutazione degli anni precedenti, la percentuale di giudizi positivi, seppur leggermente diminuita rispetto al passato, continua a prevalere di gran lunga sui giudizi negativi per tutte le aree esplorate. E' possibile apprezzare una minore soddisfazione relativa al carico di studio, alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e al materiale didattico (valori tra 79-84%), mentre si conferma un più



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

elevato grado di soddisfazione per quello che concerne: l'interazione docente-studente per la reperibilità, puntualità, chiarezza, disponibilità ad interagire con gli studenti per chiarimenti, sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (valori intorno al 90%).

Come gli anni precedenti, l'analisi sulle conoscenze linguistiche è stata condotta utilizzando i dati forniti da AlmaLaurea sui laureati del 2015. La lingua inglese si conferma la seconda lingua conosciuta dalla maggioranza del campione (66,7% ritiene di avere una conoscenza adeguata sia dell'inglese scritto che parlato), dato in miglioramento rispetto all'analisi dell'anno 2014 (59% e 51% rispettivamente), seguita a grande distanza dallo spagnolo (14,6% reputa di avere una conoscenza adeguata dello spagnolo scritto e parlato rispetto al 9% e 14% del 2014).

Con riferimento agli iscritti al I anno nel 2014/2015 la percentuale di abbandono è stata dell'8,9% (calcolata considerando il numero di studenti che hanno rinnovato l'iscrizione nello stesso corso nel 2015/2016), rilevando un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno in cui si registrava un tasso di abbandono pari a circa il 18%. E' stato possibile confrontare i dati relativi ai crediti maturati per esami superati entro il 30 novembre dell'anno solare di riferimento in tre coorti consecutive. I dati mostrano un andamento pressoché stazionario, con il 60% degli studenti che aveva maturato almeno 40 CFU. Su un numero totale di 62 laureati (66% maschi), la percentuale degli studenti in corso è stata dell'83,9% (rispetto al 60% e 58% degli anni precedenti). Il voto di laurea medio è stato 105.7 ± 5.9 (50% = 110/110 e lode; 22,6% = tra 109 e 105; 8,1% = tra 104 e 100; 19,3% = da 99 in giù).

Il profilo dei laureati del 2015 fornito da AlmaLaurea si riferisce invece a 48 studenti che hanno compilato il questionario (68% maschi): l'età media alla laurea era di 28 anni (precedente 29 anni), l'88% era in corso (precedente 85%), il 10% era un anno fuori corso (precedente 11%) e 1,7% (precedente 4%) due anni fuori corso, con una durata media di studi di 2,1 (vs 2,2 anni) (indice di ritardo 0,05 vs 0,06). La votazione media è stata 107,0 (precedente 108,8). Confrontati con i laureati del 2014, il 27% vs 29% rispettivamente aveva un'età all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo, il 98% vs l'85% proveniva dalla Campania; l'85% vs 86% del campione ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, di cui il 42% vs 54% lavorava con continuità a tempo pieno o parziale; il 48 vs 57% aveva un lavoro coerente con gli studi, il 20,8 vs 20,6% era lavoratore-studente. Riassumendo, rispetto ai laureati del 2014, emerge che i laureati nel medesimo CdS del 2015 hanno un'età media alla laurea più bassa, il numero di studenti laureati in corso è leggermente maggiore, ha una durata media di studi simile mentre la votazione media è lievemente inferiore. Non vi è differenza nella percentuale di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi, né nella percentuale dei lavoratori-studenti.

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholder del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti, nonché la nomina recente del Delegato per il Placement del Dipartimento (cfr Verbale n. 5 del CdD 7 marzo 2018) costituiscono iniziative finalizzate a migliorare tale aspetto ed essere più incisivi nelle attività promosse per gli sbocchi occupazionali.

Pertanto, complessivamente dall'analisi della scheda SUA, delle schede degli insegnamenti, dei rapporti di riesame annuale per i precedenti anni accademici, delle schede di monitoraggio annuali precedenti, della relazione della Commissione Paritetica dei diversi anni accademici, emergono per il CdS diversi punti di forza ma anche alcune criticità.

Analizzando i questionari sulle opinioni degli studenti si sottolinea che, in linea generale, il carico didattico è sostenibile e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate e sono chiaramente descritte, sebbene emergano alcune differenze nelle diverse aree di afferenza del CdS.

In particolare, per l'area tecnico-sportiva si suggerisce di ridurre il carico didattico complessivo e ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano una percentuale significativa dei suggerimenti da loro avanzati. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità della didattica degli insegnamenti; in particolare, si procederà a formalizzare gli incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame. Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS è stata spesso evidenziata la necessità e l'opportunità di nominare una Commissione a livello di dipartimento al fine di procedere ad una revisione costante dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità).

Obiettivo n. 2: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi nonché della Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti). Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS e degli CdS attivi del DiSMeb si è discusso lungamente di individuare una procedura, che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti, identificando nella segreteria amministrativa del CdS la responsabilità.

Obiettivo n. 3: compilazione delle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico, che purtroppo si sono presentati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria amministrativa.

Obiettivo n. 4: Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati.

Modalità e risorse: arricchire e implementare laboratori didattici e simulazioni continue per gli studenti al fine di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: nei prossimi due anni si cercherà di predisporre laboratori didattici relativi alle diverse aree.

Responsabilità: i docenti delle diverse aree.

3. Risorse del CdS

Si tratta di analizzare la disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnicoamministrativo e di servizi e di adattare alle esigenze didattiche le strutture dedicate, rendendole accessibili agli studenti.



3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione. I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del DiSMeB, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. A tale riguardo, si precisa che a fronte di una numerosità costante di studenti annualmente in entrata, il personale tecnico amministrativo si è ridotto di 2 unità negli ultimi 2 anni. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio, per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche

sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-network. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

Il numero e la qualificazione dei docenti in generale e di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risultano adeguati, essendo il rapporto docenti/studenti superiore a 2/3 e in linea con la media nazionale e di area geografica.

Inoltre, dall'a.a. in corso, il 100% dei docenti di riferimento incardinati nel CdS afferiscono a SSD caratterizzanti.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: All'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica si terrà una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale attività sarà organizzata dal Coordinatore del CdS e sarà data diffusione tra i soggetti coinvolti delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social network).

Obiettivo n. 2: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Modalità e risorse: ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: acquisizione di almeno n.1 unità di PTA entro la fine dell'anno 2018;

Responsabilità: il DiSMeB ha presentato ufficiale richiesta agli organi di competenza di Ateneo.

4. Monitoraggio e revisione del CdS

Si tratta in questo caso di effettuare un'analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

conseguenza, accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate ai fini di una perenne attività di restyling.

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del primo riesame, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di monitoraggio e revisione.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il Consiglio di CdS valuta con cadenza annuale i risultati della propria attività didattica sulla base delle carriere degli studenti e delle relazioni redatte annualmente dalla Commissione Paritetica docenti-studenti in merito all'offerta didattica, al fine di identificare le eventuali criticità e intraprendere eventuali azioni correttive o di miglioramento. Il confronto, la discussione e i momenti di riflessione condivisa tra tutti i partecipanti sono una costante fondamentale dei Consigli di CdS, che si avvale della collaborazione di tutti i docenti afferenti al CdS nonché degli organi deputati di dipartimento (Commissione paritetica, Referente Qualità della Didattica componente del Presidio di Qualità, ecc.) e di Ateneo (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, ecc.).

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS (CONI, Assessorato allo sport Comune Napoli, CSI, CUS, CAPDI, ecc.), individuati coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi professionalizzanti del CdS, sono stati coinvolti anche nelle successive consultazioni, nelle quali sono state discusse le criticità, già ampiamente descritte nel presente documento, relative agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS. Non apparendo tali criticità legate alla formazione, quanto piuttosto a problematiche relative alla collocazione dei laureati LM47-LM68 nel mondo del lavoro, le misure intraprese hanno riguardato l'attivazione di percorsi di dialogo e consultazione con ulteriori interlocutori istituzionali (Regione, Ministero della Salute, Comune di Napoli) al fine di delineare appositi spazi per tali figure professionali.

Inoltre, il Comitato Unico di Indirizzo di Studio, di recente costituzione, rappresenta un'importante occasione di incontro con i diversi stakeholder al fine di garantire una adeguata risposta alle esigenze e aspettative di laureandi e laureati. In aggiunta, sono state rinnovate le convenzioni ad oggi vigenti con le Aziende e gli Enti presso i quali gli studenti del CdS svolgono stage e tirocini.

Il monitoraggio e la verifica del percorso formativo e degli esiti occupazionali sono affidati al Consiglio del CdS e al suo coordinatore, al Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità e al Gruppo del Riesame a livello del CdS, insieme alla Commissione Paritetica di Dipartimento. Tali organi provvedono a predisporre e valutare periodicamente l'offerta formativa, esaminandone contenuti didattici, programmi, curricula e piani di studio, e svolgono un'attività di autovalutazione, discutendo le criticità e deliberando le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.

In particolare, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità si occupa di verificare la completezza e la coerenza delle schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento attesi dai corsi, verifica che tali schede siano rese fruibili dagli studenti e monitora che vengano applicati gli idonei correttivi per le criticità emerse.

Il Gruppo del Riesame, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il riesame ciclico, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e dalle osservazioni della Commissione Paritetica.

Il CdS, alla luce di quanto riportato nel rapporto di riesame 2015-2016, ha implementato/migliorato le seguenti attività: supporto e tutoraggio intesi ad incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni; programmazione e pianificazione annuale delle attività didattiche (calendari delle lezioni, sedute di esame, sedute di laurea).

In relazione al feedback degli studenti, si registra un significativo miglioramento nella partecipazione alla compilazione del questionario, il che mostra una discreta motivazione nei confronti del processo di valutazione.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Dalla valutazione emerge che gli studenti ritengono i docenti del CdS esperti e competenti, disponibili e sufficientemente reperibili, complessivamente capaci di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate, i cui programmi, che sono generalmente svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web, sono proporzionati ai crediti assegnati.

Rispetto agli anni precedenti, i risultati dell'indagine 2016-2017 indicano che gli studenti frequentanti sono maggiormente soddisfatti rispetto all'organizzazione degli esami e al carico di studio complessivo degli insegnamenti e allo svolgimento delle prove d'esame.

Tuttavia, le attività didattiche integrative sono considerate talvolta poco incisive e chiare, soprattutto in riferimento alle esercitazioni laboratoriali.

Gli aspetti di maggiore criticità si rilevano in riferimento alle condizioni degli ambienti didattici, con particolare riferimento alle aule e al funzionamento delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Talune criticità sono rilevate poi nella relazione con il mondo del lavoro e con gli stakeholder in riferimento al placement e al collocamento lavorativo. Si auspica che la recente istituzione del Comitato Unico di Indirizzo di Studio e l'attività più efficace dell'Ufficio Placement di Ateneo, con la collaborazione del Delegato di Dipartimento per il Placement, possano contribuire a migliorare tale aspetto.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Modalità e risorse: avviare richiesta all'Ufficio Tecnico di Ateneo.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: miglioramento della comunicazione agli studenti per tutte le attività in corso.

Azioni da intraprendere: Effettuare una migliore programmazione dell'attività di comunicazione attraverso i nuovi canali di comunicazione: a tal proposito è stata attivata anche una pagina Facebook per il Dipartimento.

Modalità e risorse: utilizzo di canali tradizionali e innovativi di comunicazione.

Responsabilità: Segreteria Amministrativa del DiSMdB e CdD.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa sezione è prevista un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi registrati negli ultimi anni, ma poiché si tratta del primo Verbale ciclico di Riesame relativo a tale CdS, non è purtroppo possibile procedere in modo esaustivo in quanto non sono individuabili obiettivi precedentemente predefiniti da perseguire, effettuando un confronto con gli anni precedenti in termini di commento agli indicatori.

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati Le immatricolazioni al CdS Interclasse LM47-LM68 risultano costanti, 80 iscritti su un numero programmato pari ad 80. Ogni anno in sede di test di ammissione i candidati sono sempre in numero maggiore (valore che oscilla tra circa 130 a 200 candidati negli ultimi 3 anni accademici) rispetto al numero di posti programmati (80 posti disponibili), ciò evidenzia che tale percorso di laurea è giudicato positivamente ed è alquanto attrattivo nell'ambito dell'offerta didattica complessiva esistente.

Con riferimento al gruppo A degli indicatori relativi alla didattica, si evidenzia che essi si presentano prevalentemente al di sopra della media di area geografica e al di sopra della media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2012 al



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

2015. Notevolmente superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso (88,3% vs 70,5%). Molto elevato, al di sopra della media nazionale, risulta l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (9,1 vs 6,4), ciò potrebbe evidenziare una situazione di sovraccarico del corpo docente nella gestione del percorso di laurea, specie se si considera che il dato italiano è già abbastanza alto in confronto con le medie europee. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta pari alla media per area geografica e nazionale. Si precisa che gli indicatori presi in esame sono gli indicatori del Cds LM47-LM68 rilevati al 30 settembre 2017.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) si presentano non del tutto positivi. E' necessario però come considerazione preliminare sottolineare che, anche per le specificità del CdS; i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionale e nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina. Si ricorda infatti la recente visita della delegazione cinese dell'Università di Ludong, provincia di Shandong, che porterà ad un programma di scambio anche per i discenti. Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) registrano valori

significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. In particolare l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" risulta in modo interessante in quanto superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (89,6% vs 84,1%), inoltre notevolmente superiore è l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (77,1% vs 59,4%), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto.

Infine, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente si presentano superiori alle medie di area geografica e nazionale.

Sulla base dei dati Alma Laurea i laureati magistrali in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" raggiungono un tasso di occupazione del 96,3% a tre anni dal titolo. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 74,5% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi soddisfacenti. Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus.

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
CDS SCIENZE E MANAGEMENT
DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE- ANNO 2018

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Incentivare l'internazionalizzazione attraverso l'aumento delle risorse a disposizione e incrementare il numero delle sedi di destinazione.